ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 6 Novembre 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9062

La presentazione del ministero Clémenceau
AL PARLAMENTO

Alla Camera dei deputati.

PARIGI 5 (N). Tutta Parigi volle assistere oggi all'apertura della Camera. La sala è affollatissima; il pubblico, stipato nelle gallerie, attende ansiosamente l'ingresso di Clémenceau, che entra poi quasi inosservato. Picquart compare in abito borghese e si trattiene ritto in piedi davanti al banco ministeriale. Il nuovo ministro ha poche relazioni nei circoli parlamentari. Clémenceau si avvicina poi a Picquart salutandolo cordialmente. Molti deputati salutano Clémenceau, il quale presenta loro il nuovo ministro della guerra. Brisson sbriga lestamente le solite formalità. Pochi minuti dopo l'apertura della seduta, Clémenceau sale alla tribuna. Nella sala si fa improvvisamente il più completo silenzio. Il presidente dei ministri apre il suo quaderno giallo e legge ad alta voce

La dichiarazione del Governo.

Essa comincia coll'accenno al ritiro di Sarrien, deplorato da tutti e causato soltanto da motivi di salute. Il nuovo Gabinetto attinge il suo diritto d'esistere dalla risposta delle ultime elezioni, il cui risultato accentuò la necessità dell'opera di riforma.

Non si tratta - continua Clémenceau - di una crisi parlamentare nè di un cambiamento di Governo vero e proprio, giacchè nella formazione del nuovo Gabinetto si cercò puramente di assicurare il proseguimento delle riforme e di provvedere all'adempimento della volontà espressa dal paese nelle ultime elezioni. (Calorosissimi applausi a sinistra).

La difesa nazionale e l'alleanza con la Russia

Circa la politica estera la dichiarazione rileva che esiste ancora la volontà di conservare la pace, ma una pace dignitosa. Noi constatiamo che la Repubblica, da quando esiste, non diede mai motivo al dubbio che essa volesse minacciare la pace europea. Noi saremo fautori di questa pace, e in modo che nessuno potrà misconoscere le nostre intenzioni. Però dobbiamo anche accettare le condizioni dell'equilibrio internazionale come sono imposte, a noi ed a tutti i popoli, dalla presente situazione dell'Europa. Se la pace del mondo civile è fondata sulla forza delle armi, noi non possiamo disarmare, cioè non possiamo indebolire le armi nelle nostre mani, nè distruggere la difesa più sicura della nostra indipendenza e della nostra libertà. Fino a quel giorno, fortunato ma incerto, in cui il sistema pel mantenimento dell'ordine fra le singole nazioni potrà essere cambiato, è nostro primo dovere verso la patria di non permettere che la sua difesa sia diminuita in alcuno dei suoi elementi (vivissimi applausi).

Coltivando e consolidando i nostri buoni rapporti con tutti i Governi, procureremo anche di mantenere e sviluppare l'alleanza conclusa nell'interesse della pace e così pure manterremo le amicizie contratte, come avemmo già occasione di dimostrare. La nostra diplomazia, il cui spirito deve essere costantemente repubblicano, ricorderà ognora che nelle ore difficile la forza morale d'una politica di lealtà praticata con franchezza può pesare decisivamente sulla bilancia dell'opinione europea. E su questa politica qualunque Governo d'ora in avanti potrà fare assegnamento. Il Governo assicurerà definitivamente alla democrazia il potere e le insegnerà ad imporsi moderazione nell'esercizio di questo potere. La nostra forza militare sarà mantenuta nello stato necessario per tener fronte a tutte le eventualità. Un apposito disegno di legge organizzerà il più completo impiego delle forze dell'esercito. Nell'organizzazione militare si deve infondere uno spirito democratico. I tribunali di guerra saranno soppressi. Da una parte i diritti dell'uomo e dall'altra i postulati della difesa nazionale saranno per quanto è possibile conciliati fra loro. Alla libertà si assicurerà il naturale sviluppo in tutti i rami del sistema repubblicano.

La politica interna

Il sistema elettorale sarà allargato nelle elezioni politiche e la libertà personale sarà circondata di tutte le garanzie contro ogni arbitrio amministrativo (applausi). La laicizzazione delle scuole sarà realizzata entro brevissimo tempo. Il Governo domanderà l'abrogazione della legge Falloux, e mediante il sistema approvato dal paese, della separazione della Chiesa dallo Stato, si adoprerà a garentire la illimitata libertà di coscienza. Memori poi dei pregiudizi profondamente radicati, noi con tutta l'energia impediremo la possibilità del vergognoso ritorno dello spirito francese a un dominio emanante da una Potenza straniera. Noi garentiremo la libertà di religione applicando senza debolezze tutte le disposizioni della legge, ed all'occorrenza prendendo nuove misure.

Mediante l'istituzione del Ministero del lavoro e dell'igiene pubblica il Governo tende a stabilire il principio: «Giustizia senza pregiudizi», dichiarandosi pronto ad esaminare tutte le teorie concordanti col suffragio universale e con le leggi repubblicane. Inoltre il Governo è fermamente risoluto ad attuare con tutta sollecitudine i provvedimenti per le pensioni agli operai. Correggerà le leggi riguardanti i sindacati professionali, allargandone la sfera d'attività e proponendo per gli impiegati il diritto d'associazione, però con la restrizione che essi dovranno tenersi rigorosamente entro i limiti dei loro doveri.

Come primo provvedimento per migliorare l'amministrazione ferroviaria, si proporrà il riscatto delle ferrovie dell'Ovest e si amplierà la rete delle ferrovie dello Stato, migliorandone i servizi. Le leggi minerarie saranno sottoposte a revisione, sia introducendo un controllo da parte dello Stato, sia togliendo la concessione a quelle aziende che si opponessero all'introduzione delle necessarie misure precauzionali, sia infine con l'acquisto di singole aziende da parte dello Stato, il quale osserverà tutte le garanzie legali. Si miglioreranno le condizioni dell'agricoltura e le sorti di estesi strati della popolazione campagnola. Le sanzioni penali sulla truffa saranno applicate con tutto il rigore. Quantunque animati dal desiderio di procedere con estrema cautela nei provvedimenti di economia finanziaria, il Governo ritiene tuttavia che le riforme democratiche non debbano essere inceppate da difficoltà transitorie; quindi esso presenterà alla Camera un progetto di legge per l'imposta progressiva sulla rendita, e, se necessario, un progetto relativo all'imposta sul capitale. I tassi tributari colpiranno le diverse sostanze diversamente, a seconda della loro natura, e si metterà a contribuzione tutto il patrimonio soggetto a imposta. Infine saranno sottoposte a riforma le gestioni finanziarie dei Dipartimenti e dei Comuni.

Dopo un appello alla Camera e un'esortazione ad accingersi tosto alla discussione del bilancio pro 1907, la dichiarazione conclude con la promessa che si solleciterà l'attuazione delle riforme sopra enumerate, e che si opporranno a qualunque tentativo di sopraffazione le barriere della legge, e col voto che si possa riuscire ad accoppiare una politica d'energia all'opera di pacificazione.

Il voto di fiducia

Dopo la lettura del programma del Governo si verificò un caso nuovo nella storia del Parlamento francese: Rabier, prenotato per una interpellanza sulla politica generale, dichiarò di ritirare l'interpellanza, poichè la maggioranza dimostra già piena fiducia nel Governo; spera che il voto di fiducia da lui proposto sarà accolto a grande maggioranza. La Camera - aggiunge - ha sentito le dichiarazioni del Governo e la maggioranza le approva senz'altro. (Voci dai banchi di destra: «Questa è una farsa!») Il presidente Brisson chiede se nessuno domandi la parola sul proposto voto di fiducia. Nessuno chiede di parlare. Nella Camera si manifesta però generale eccitazione. Non si comprende se questa astensione significhi piena adesione o sia determinata da qualche speciale riserbo. La proposta Rabier è approvata con 395 voti contro 96. Cento deputati di destra si astengono dalla votazione.

Interpellanze sulla legge di separazione

Allard interpella il ministro del culto Briand sul modo in cui intende porre in esecuzione la legge di separazione in tutte le sue disposizioni. Analoghe interpellanze furono presentate dai deputati Dumont e Lefort.

Poi la discussione fu rinviata a domani.

Al Senato

PARIGI 5 (N). Al senato la presentazione del nuovo ministero passò tranquillamente. Il ministro della giustizia diede lettura delle dichiarazioni del Governo, che furono più volte applaudite vivamente. Il passo che riguarda la politica religiosa fu salutato da due salve d'applausi della Sinistra, mentre a Destra si protestava. Oltre al ministro della giustizia era presente soltanto il ministro degli esteri.

Per il trasporto delle ceneri di Zola al Pantheon

PARIGI 5 (N). Nell'odierna seduta della Commissione del Senato incaricata di esaminare la proposta del trasporto delle ceneri di Zola nel Pantheon, la proposta stessa fu approvata a grande maggioranza.

Contro l'imperialismo e il militarismo
Decisioni del congresso di Limoges

LIMOGES 5 (B). Al congresso socialista, Guesde discusse le teorie di Hervé, e rilevò che la proposta di sollevazione al momento di una mobilitazione fu già respinta al congresso di Bruxelles. Non già con la sollevazione - aggiunse poi l'oratore - annienteremo il militarismo. Noi respingiamo le vuote frasi dell'anarchia. Diciamo invece: Il socialismo deve conquistare il potere; poi sopprimerà la guerra. Jaurès appoggiò con un lungo discorso la proposta Vaillant, la quale fa calcolo sulla decisione del congresso internazionale per una campagna contro il militarismo e l'imperialismo. Il militarismo e l'imperialismo - disse Jaurès - non sono che un'organizzazione d'agguerrimento dello Stato per mantenere la classe operaia sotto il giogo economico e politico dei capitalisti.

Il congresso approvò quindi la proposta Vaillant con 155 voti contro 98.

PARIGI 5 (B). Al congresso socialista di Limoges fu stabilito che il congresso dell'anno venturo si tenga a Nancy.

Per la difesa delle colonie francesi
I punti strategici

PARIGI 5 (N). La sezione francese del Congresso della stampa coloniale ed estera prese atto della relazione, in cui sono indicati i punti da occuparsi in caso d'una conflagrazione internazionale per la difesa delle colonie. La relazione ritiene che la Francia dovrebbe occupare l'isola di Hainan, che domina i mari cinesi, e diverse provincie cinesi enumerate nella relazione. Circa il Marocco la relazione enumera i punti più importanti che si dovrebbero sorvegliare nel territorio del Grande Atlante. La relazione richiama l'attenzione sulla questione dei confini tunisino-tripolitani, ed accentua che in caso d'un conflitto italo-turco si dovrebbe possedere un confine esattamente demarcato.

Gli avvenimenti al Marocco
Raisuli contro la Spagna

MADRID 5 (N). Notizie ufficiali da Tangeri confermano che i partigiani di Raisuli hanno riempito di materiale i pozzi che servivano al rifornimento d'acqua per i piroscafi della Compagnia transatlantica spagnuola, e ne hanno maltrattato i guardiani. I funzionari della società ed i rappresentanti della Spagna elevarono proteste presso Mohamed el Torres.

CAMERA DI VIENNA
Per la seconda lettura della riforma elettorale

VIENNA 5 (N). La Camera dei deputati si è radunata oggi a seduta.

Il presidente commemora l'arciduca Ottone e chiede facoltà di trasmettere le condoglianze della Camera al Sovrano e alla famiglia imperiale.

La proposta Gessmann
Un'altra accademia di contumelie

Plantan, sloveno, e Berger, pangermanista, chiedono, a scopo ostruzionista contro la riforma elettorale, la lettura testuale delle interpellanze, la quale richiede circa un'ora. Si passa quindi alla discussione della proposta d'urgenza Gessmann, invitante la Camera a trattare d'urgenza il progetto relativo alla riforma elettorale. Gessmann motiva la sua proposta, indi il presidente annunzia che si sono inscritti 20 oratori pro e 22 contro.

Ha pel primo la parola Sustersich, che spiega il motivo per cui ebbe lui la parola pel primo, quantunque non figuri come primo nella lista degli oratori: egli ha cambiato il posto con un suo collega.

I pangermanisti cominciano subito un concerto di contumelie al suo indirizzo.

Stein grida: Chi ha sentimento d'onore non deve stare ad ascoltare questo furfante. Egli è un mascalzone volgarissimo, perchè non si è suicidato, quantunque avesse promesso di farlo (ilarità); un vero mascalzone.

Il presidente chiama all'ordine Stein. I pangermanisti urlano.

Berger grida: Aveva detto che si sarebbe ucciso e non si è ucciso.

Stein: Un individuo che costringe i suoi impiegati a compilare dei bilanci falsi; un avanzo di galera, un mariuolo volgarissimo.

Il presidente chiama nuovamente all'ordine Stein.

Stein: E quel miserabile ride ancora! Un altro individuo sarebbe andato ad impiccarsi in qualche angolo nascosto, dopo essersi convinto d'essere un furfante matricolato.

Il presidente richiama all'ordine Stein.

Stein: Già è un alleato del Governo: per questo lo si risparmia.

Schönerer: E' naturale: tutti i futuri mascalzoni ridono, perchè vedono come va bene a un vecchio mariuolo della forza di Sustersich.

Stein: Aveva detto dinanzi al Tribunale di Stein (Carniola) che se si fosse confermata la sentenza di prima istanza egli avrebbe dovuto suicidarsi. La sentenza fu confermata, e quel mascalzone non si è suicidato. Inoltre egli, come presidente, ha incaricato gli impiegati di società cooperative slovene di presentare alle autorità dei bilanci falsi. Potrei dirvi anche altre cose intime di questi clericali sloveni, nelle quali sono compromessi dei consiglieri aulici austriaci, di cui il procuratore di Stato avrebbe diritto d'occuparsi.

Il presidente chiama ancora una volta all'ordine Stein, deplorando che il regolamento non gli fornisca altri mezzi per metter fine a simili scenate.

Stein: Ma io dico la verità.

Schönerer: Perchè dovremmo lasciarci terrorizzare da quel mascalzone? Non lo tollereremo. In nessun Parlamento si tradisce come in questo una nazione con la complicità di ministri tedeschi, che sono entrati nel Ministero soltanto per distruggere l'egemonia tedesca e spianare agli slavi la via al potere.

Sustersich, continuando il suo discorso, dice che gli slavi meridionali più d'ogni altra nazionalità, risentono le imperfezioni del progetto di riforma elettorale come è uscito dalla Commissione apposita.

Stein: urlando: E quel malfattore può parlare qui tranquillamente!

Sustersich continua, fra le interruzioni dei pangermanisti il suo discorso. A un certo punto, quando dice: «Noi abbiamo udito in quest'aula degli uomini dell'alta aristocrazia, compenetrati dal sentimento dell'enorme responsabilità che grava su di loro, dichiarare che è impossibile fare ancora una volta le elezioni col vecchio sistema elettorale»,

Sternberg grida: Costoro erano trombettieri di Schönbrunn. Ecco uno Stato che ha paura della canaglia.

Sobotka: E tutto avviene a spese del popolo czeco.

Sternberg: Costoro possono ridere a loro piacere, perchè hanno tutti i mandati che si sono tolti a noi.

Choc: Il progetto di riforma elettorale non contiene il diritto elettorale eguale. Il progetto è stato approvato come lo vollero i tedeschi. Sustersich ha votato coi tedeschi: egli non ha alcuna convinzione.

Sternberg: Socialisti e schiavi della Corte, ecco i sostenitori della riforma elettorale.

Sustersich continua a pronunziare a brani il suo discorso, finchè Stein di nuovo urlando dice al presidente: «La prego di far sì che quel galeotto tenga il suo discorso in galera». Il presidente scampanella e prega di far silenzio. Sustersich continua il suo discorso, e chiude dicendo che voterà per l'urgenza.

Loser, Hruby e Schraffl si dichiarano favorevoli alla discussione di urgenza della riforma elettorale.

Violenti attacchi di Sternberg

Sternberg parla lungamente sulla riforma elettorale, attaccando i partigiani del suffragio universale. Si lagna della corruzione generale che regna in Austria, e che si manifesta perfino nei resoconti telegrafici del «Correspondenz-Bureau» sulle sedute parlamentari. Dice che occorrerebbe fare un repulisti generale nel lupanare governativo.

Zacek, vice-presidente: La prego di moderarsi nei termini; ella usa delle frasi addirittura inaudite.

Sternberg continua dicendo che sino a tanto che i discorsi parlamentari dei conservatori non saranno apprezzati oggettivamente, i conservatori saranno sempre le vittime della svergognata, vigliacca corruzione di Schönbrunn.

Zacek chiama all'ordine l'oratore.

Malik, pangermanista: Chi c'è a Schönbrunn?

Sternberg: Ci sono anche delle scimmie (ilarità). Continuando, si lagna del terrorismo dei socialisti. Dice poi che, come democratico ed amico del popolo, non può approvare una riforma elettorale, che serve solo ad accrescere l'influenza dei gendarmi di Corte sugli affari di Governo. Ricorda che recentemente il presidente dei ministri protestò, senza però riscuotere applausi, contro gli attacchi dell'oratore alla Corona. Io, dice Sternberg, devo esporre i motivi per i quali io, uomo così leale e così devoto all'Imperatore, mi sono occupato della persona del monarca. In Austria o esiste o non esiste una costituzione. Se vi è la costituzione, la responsabilità di una legge deve portarla il potere legislativo; ma se il monarca fa pubblicamente delle enunciazioni come quelle recenti, ordinando ai ministri di fare ogni sforzo perchè la riforma elettorale sia sbrigata al più presto, egli cessa d'essere un monarca costituzionale per diventare un partigiano politico, ed allora è mio diritto di rivolgere le mie frecce contro la persona dell'Imperatore. O non è forse un colpo di Stato, non è forse un atto di prepotenza se la Corona dice che questa legge deve assolutamente esser fatta?

Sternberg continua su questo tono, e dopo il suo discorso Stein propone di togliere la seduta. La proposta è respinta.

Schönerer accusa con estrema violenza i deputati tedeschi di aver tradito vergognosamente il loro popolo, dichiarandosi favorevoli al progetto che danneggia i tedeschi e favorisce gli slavi.

Disegni di legge

Il Governo presenta i disegni di legge concernenti l'istituzione di una cassa consorziale centrale e il nuovo ordinamento del servizio regolare di navigazione in Dalmazia.

Interpellanze

Spincich presenta un'interpellanza al ministro della giustizia sull'uso delle lingue presso gli uffici giudiziari nell'Istria e a Trieste, e una a quello del commercio sui lavori portuali in Abbazia.

Bianchini presenta un'interpellanza in cui domanda che si bandisca dalle scuole dalmate il Manuale di geografia per le scuole cittadine compilato dai maestri Zucalli e Hayez.

Prossima seduta domani.

Il nuovo progetto sui servizi di navigazione
per la Dalmazia

VIENNA 5 (B). Oggi è stata presentata alla Camera la legge sul servizio di navigazione per la Dalmazia. Nell'introduzione si rileva come scopo della legge di mettere fine alle odierne condizioni del traffico dalmato riformando completamente il servizio di navigazione per la Dalmazia. La possibilità di questa riforma è data ora dal fatto che alla fine del 1906 scade il contratto lloydiano sinora in vigore. La nuova società di navigazione sorgerà dalla fusione delle società «Ragusea» Topich e C.i, Fratelli Rismondo, Pio Negri e C. e «Zaratina» con la partecipazione del Lloyd; avrà un capitale di cor. 8,200.000 diviso in 41.000 azioni a cor. 200 l'una.

Questo capitale sarà procacciato parte mediante la cessione dei piroscafi delle società suddette e parte in contanti. I piroscafi che saranno ceduti rappresentano l'importo di cor. 6.056.120; il resto del capitale cor. 2.143.880 sarà versato in contanti. Le società fondatrici si sono obbligate a versare, a completamento dei suddetti apporti la quota di cor. 143.880, sicchè il capitale fondazionale delle sei società ascenderà a cor. 6.200.000. Un consorzio si è già impegnato a procacciare il rimanente importo di 2 milioni di corone; esso si è pure obbligato a concedere alla nuova società un prestito di un milione di corone sino alla fine del 1915. La nuova società disporrà pertanto di un capitale di circa 3 milioni di corone, che, con l'aggiunta delle quote annuali d'ammortamento, dovranno darle la possibilità di mettere in breve il suo parco navale, costituito ora puramente dal materiale in parte già invecchiato, ceduto dalle società originarie, in condizioni tali da corrispondere alle esigenze del servizio. Entro tre anni dalla fondazione della società dovranno esser eliminati 19 piroscafi di complessive tonnellate lorde 8312 e sostituiti con nuovi piroscafi. Dopo questa eliminazione, rimarranno ancora, del materiale esistente, 23 piroscafi con 7267 tonnellate di registro, con 10286 cavalli di forza, e dell'età media di anni 11.6. Dopo sostituiti con nuovi i piroscafi eliminati l'età media dei piroscafi sarà di circa cinque anni e la loro potenzialità sarà molto aumentata. Secondo il contratto allegato al disegno di legge il servizio della nuova società comprenderà: due viaggi celeri ed uno accelerato alla settimana fra Trieste e Cattaro, sei viaggi commerciali fra Trieste e la Dalmazia e venti linee d'affluenza dalmate. La sovvenzione concessa dallo Stato ascenderà ad un milione e mezzo di fronte a 1 milione e 100 mila corone, che il Lloyd e le società dalmate ricevevano sinora complessivamente. Le spese maggiori per il servizio riformato ascenderanno a cor. 400.000; inoltre la società sarà obbligata a tener conto degli interessi del commercio e a organizzare viaggi straordinari nei casi che i viaggi ordinari non fossero sufficienti al traffico. Inoltre il disegno di legge contiene norme dirette a far sì che l'industria dell'interno sia preferita nella costruzione, nell'arredamento e nelle provviste per i piroscafi. La società si obbliga a provvedere, mediante l'istituzione di pensioni, per la vecchiaia di tutto il suo personale superiore e subalterno. La durata del contratto da concludersi fu fissata in venti anni.

Per la tutela della libertà elettorale
Commissione alla riforma elettorale

VIENNA 5(N). La commissione alla riforma elettorale ha discusso oggi il disegno di legge per la tutela della libertà elettorale.

Quasi tutti gli oratori lo accolsero con simpatia; parecchi suggerirono di estendere la legge anche a tutte le elezioni nei corpi rappresentativi che hanno attribuzioni pubbliche.

Klein, ministro della giustizia, rileva con soddisfazione la simpatia onde fu accolto il disegno di legge. Dimostra la necessità di creare la nuova legge per la tutela della libertà elettorale, richiamandosi all'aumento delle condanne per delitti elettorali dopo la creazione della quinta curia. Si dichiara favorevole al suggerimento di estendere l'efficacia della legge. Non può per altro aderire incondizionatamente ad aumentare le forme del reato. Invita la commissione ad aver presente come il mezzo migliore di tutelare la sincerità delle elezioni stia nella maturità politica, nell'indipendenza, nelle fermezza e nell'intelligenza dei cittadini, sicchè non sia tanto efficace l'entità della punizione quanto le sue conseguenze e in particolare la perdita dell'eleggibilità per una serie di anni.

Le dichiarazioni del ministro sono molto applaudite.

La discussione sarà continuata nella seduta di domani, che si inizierà alle 6.

I pangermanisti contro la riforma elettorale

INNSBRUCK 5 (N). I pangermanisti commemorarono i fatti del novembre 1904. Il dott. Frank, capo del partito schöneriano, parlò della situazione politica, e con speciale riguardo agli interessi in Austria; e disse che il suo partito non fu mai contrario alla riforma elettorale. Solo contro la riforma elettorale presente, che non tiene affatto conto degli interessi intellettuali e nazionali dei tedeschi, il suo partito deve lottare energicamente. L'oratore attacca il partito tedesco-nazionale e i ministri di quel partito, accusandoli di aver tradito gli interessi della nazione.

Lo studente Patscheider, a nome di molti studenti intervenuti all'adunanza, disse che toccherà agli studenti mettersi alla testa d'una grande agitazione nazionale contro la riforma elettorale. Fu infine approvato all'unanimità un ordine del giorno di protesta contro la riforma elettorale e contro i partiti tedeschi che la appoggiano.

Il ministro a. u. degli esteri a Pietroburgo

PIETROBURGO 5 (B). E' arrivato il ministro a.-u. degli esteri insieme col consigliere ministeriale barone de Gagern, ricevuto dal personale dell'ambasciata a.-u., dal conte Bahlen e dal barone Kmorring, quali rappresentanti del ministro russo degli esteri.

CAMERA UNGHERESE
Per lo sviluppo industriale

BUDAPEST 5 (N). La Camera dei deputati ha continuato oggi il dibattito sulla legge per lo sviluppo delle industrie.

Talos propone che le fabbriche a meno di 10 chilometri dal confine non ricevano sovvenzioni.

Kossuth, ministro del commercio, si dichiara contrario a questa proposta, dicendo che non si deve escludere dal beneficio della legge in discussione nessun territorio del paese.

La Camera approva quindi il § 7 con l'emendamento proposto dal relatore.

Si passa quindi a discutere il § 8 (Espropriazione in favore degli impianti industriali).

La Camera approva poscia di non tener seduta domani, giorno dei funerali dell'arciduca Ottone, ma mercoledì alle 8 ant. La seduta è quindi chiusa.

Bela Barabas e l'aumento del contingente di leva

BUDAPEST 5 (N). A un banchetto dato in memoria di Rakoczy in un club politico, Bela Barabas, vice-presidente del partito dell'indipendenza, pronunziò un brindisi in cui disse fra altro: «Non conosco in tutta l'Ungheria un uomo che voglia votare per un aumento del contingente di leva. Il ministro della guerra può chiedere reclute a suo talento. Non è un furfante colui che le chiede, ma colui che voglia votarle. Se vedremo che un solo di noi mostri una certa propensione a votare per l'aumento del contingente di leva, noi, chiunque egli sia, lo cacceremo fuori. Vorrei vedere che uno osasse farlo: io stesso mi troverei subito in prima fila fra i combattenti».

Il caso Zichy alla Commissione all'immunità

BUDAPEST 5 (U B). La commissione all'immunità ha pubblicato le sue decisioni sulla violazione dell'immunità parlamentare del conte Eugenio Zichy, denunciata da Ugron. La commissione verificò che non esiste alcuna lesione del diritto di immunità.

Contro l'aquila bicipite

BUDAPEST 5 (N). L'altra sera lo studente di filosofia Redel tentò di coprire una grande aquila bicipite, collocata in cima alla colonna della Trinità, dinanzi alla basilica di S. Mattia a Buda, con un grande stemma ungherese dipinto su cartone. La polizia lo arrestò e lo condusse al commissariato, dove, dopo legittimazione, fu rilasciato. Ieri il Redel, insieme con un altro studente, dipinse in rosso, bianco e verde la stessa bicipite. I due giovani furono sorpresi da poliziotti che li condussero in polizia, e contro di loro fu avviata procedura penale.

Il programma Mirabello per la marina militare

ROMA 5 (N). Il «Messaggero» si dice in grado di completare le notizie già riferite dai giornali circa i provvedimenti per la marina militare. Questi provvedimenti si dividono in due categorie: quelli che riguardano l'amministrazione e il personale della marina e quelli che riflettono il naviglio. I primi il ministro intende attuare col prossimo primo gennaio, riservandosi di maturare meglio gli studi per i secondi. Questi provvedimenti, che in complesso importano la spesa di quattro milioni circa, serviranno a migliorare le paghe di tutto il personale di bassa forza, ad aumentare i soprassoldi ai macchinisti e ai cannonieri, ad aumentare le pensioni, i premi di rafferma, ad equiparare le paghe degli uomini imbarcati, a dare loro la stessa razione di viveri, a migliorare gli assegni della marina in servizio a terra, e a portare l'effettivo del corpo R. Equipaggi a 26.500 uomini. Per la maggior parte queste disposizioni saranno applicate per decreto salvo poi a sistemare le partite finanziarie col bilancio d'assestamento che dovrebbe aver effetto col primo giugno 1907.

Al banchetto di Catania in onore di Majorana

CATANIA 5 (N). Fino ad oggi hanno inviato la loro adesione al banchetto in onore di Majorana 223 deputati e 124 senatori senza contare i ministri e i sottosegretari. Interverranno al banchetto pure 400 fra sindaci e personalità municipali e provinciali della Sicilia.

Re Giorgio di Grecia a Roma
Il significato della visita

ROMA 5 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica una conversazione col ministro di Grecia a Roma intorno alla visita di re Giorgio a Vittorio Emanuele. Il ministro ha detto che la visita di re Giorgio non ha scopo politico; è semplicemente un

---

TOM GALLON — 21

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di **A. Foa**

La porta si aprì e due servi si avanzarono per aiutare i visitatori a scendere. Sulla soglia apparve l'incantevole e vivace figura di una giovanetta una bambina addirittura, di circa quattordici anni, con una veste bianca, i fini malleoli scoperti e i bruni capelli trattenuti da un nastro. Salutò con la mano Matherwick, mentre scendeva a salti i gradini, e guardò i due sconosciuti.

— Buona sera, miss Besie! - salutò Matherwick, mentre le stringeva la manina.

— Temo che non sarò mai perdonato.... Dovrò presentare a vostra madre le più umili scuse; ma questi due... - soggiunse esitando un istante come se cercasse il vocabolo che doveva usare per definire i suoi compagni, mentre gettava uno sguardo sul viso giulivo di Chickley - questi due signori sono giunti inaspettatamente da Londra e non credetti ben fatto condurli qui meco a pranzo. Perciò pensai di venir un po' più tardi. Permettete che ve li presenti.

La graziosa fanciulla fu presentata ai due uomini come miss Bessie Florris; mr. Enoch Chickley le sorrise paternamente e mormorò un complimento sui suoi occhi vivaci; Arnoldo Kenway si limitò ad un inchino. Parve che il giovane le piacesse e si volse a lui con vivacità, mentre Matherwick entrava in casa seguito da Chickley.

— Mr. Kenway, vado a cercare mia sorella - disse - volete accompagnarmi? Non abbiamo che da attraversare il prato e se avete paura del buio, faremo una corsa; credo che vincerei io se la facessimo davvero!

— Proviamo! - rispose Arnoldo gaiamente, e entrambi partirono di corsa.

La fanciulla si fermò a prender fiato sulla soglia di uno strano edifizio che si innalzava nel più fitto del bosco; da quanto si poteva scorgere allo scarso lume lunare filtrante a stento tra i rami foltissimi, pareva una rovina. Una parte del tetto era crollata e le finestre non conservavavano che la cornice di un reticolato di mattoni. Arnoldo fissò la fanciulla, vicina a sè, con occhi interrogativi.

— Una volta questa era una cappella - disse Bessie, abbassando un po' la voce. La villa è antica e la cappella lo è ancor di più. Non oso venir qui sola: vi si odono certi rumori strani, la notte quando soffia il vento....

— Vostra sorella è qui dentro? - chiese Arnoldo sorpreso.

— Credo di sì - rispose Bessie. - Non è scesa a pranzo e viene sempre qui quando ha qualche dispiacere o quando vuole rimanere sola. Eccola che viene verso di noi!

Guardando attentamente attraverso le rovine, Arnoldo scorse una figura che si avvicinava. Camminava molto lentamente, in silenzio; poteva credersi lo spirito di qualche donna da lungo tempo estinta, e che avesse, una volta, innalzato a Dio le sue preci in quell'edifizio, anticamente consacrato. Ogni tanto la figura spariva nell'oscurità; poi, mentre passava presso una finestra sulla quale la luna batteva in pieno, si distingueva di nuovo nitidamente; e così alternatamente, fra luci ed ombre, finchè giunse all'uscita. Arnoldo potè allora vedere i suoi lineamenti. Egli trasalì ed indietreggiò, perchè la ragazza davanti a lui era la stessa incontrata nella camera dell'Hotel Harcourt, col giovane morto ai piedi.

V.

Una storia singolare.

La giovane si fermò sulla soglia della cappella e vide Arnoldo; si volse in atto interrogativo alla sorella, ma non dimostrò nè meraglia nè timore alla vista di Kenway.

Quest'ultimo comprese subito che la differenza del suo abbigliamento e le eccezionali circostanze nelle quali si erano incontrati per la prima volta, non permettevano alla ragazza di ravvisare in lui l'individuo che aveva prestato il suo aiuto per trasportare il cadavere fuori dell'albergo.

(*Continua*).

atto di cortesia verso il re d'Italia che da principe, è stato tante volte in Grecia. Il ministro ha parlato delle simpatie che godono in Grecia re Vittorio e l'Italia e dichiarò che re Giorgio si fermerà a Ro-Roma tre giorni. Arriverà per via di terra probabilmente proveniente da Parigi. Nulla ancora è stabilito circa il programma del suo soggiorno a Roma. Il ministro non ha potuto dire se il suo sovrano si recherà in Vaticano, ma non è escluso perchè, quantunque di fede ortodossa, i greci hanno - disse - grande stima personale per Pio X per la dolcezza del suo carattere, per la nobiltà dei suoi propositi e per la santità della sua vita.

Le statistiche dell'Esposizione di Milano

MILANO 5 (N). Le statistiche relative all'Esposizione danno che dal 28 aprile al 31 ottobre si sono avuti 9 milioni di ingressi. Per la lotteria furono finora incassati due milioni.

Le congetture sulla Triplice
dopo il viaggio di de Tschirschky a Roma

PARIGI 5 (N). Telefonano da Roma al «Petit Parisien» che il barone de Tschirschky porta a Berlino l'assicurazione che l'Italia resterà nella Triplice fino al 1912 a condizione che la Triplice non adotti un'attitudine bellicosa ed abbia carattere pacifico. Si aggiunge che de Tschirschky promise che, rinnovandosi la Triplice, l'Imperatore Francesco Giuseppe verrebbe a Roma. Di questa eventualità sarebbe stato avvertito il Papa in un colloquio che il de Tschirschky avrebbe avuto con lui. Invece il corrispondente dell'«Echo de Paris» dice che in Vaticano si smentisce l'informazione di un prossimo viaggio a Roma di Francesco Giuseppe col consenso del Papa.

ROMA 5 (N). Alla Consulta, ove mi sono recato per informazioni sulle notizie pubblicate da alcuni giornali di Parigi sulla Triplice e il viaggio a Roma del barone de Tschirschky, mi hanno smentito ogni cosa, confermandomi che la visita a Roma del ministro germanico non ebbe alcun carattere politico. Quanto alle relazioni tra i Governi di Roma e di Vienna mi assicurarono che possono dirsi ora più cordiali.

LO ZAMPINO TEDESCO
anche nella questione dei cannoni serbi

VIENNA 5 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Belgrado: Il giornale «Pravda» scrive: Fra la Germania e la Serbia sono scoppiate gravi divergenze le quali potrebbero indurre la Germania a richiamare il suo inviato a Belgrado. Secondo il giornale, la Germania esige che l'Austria-Ungheria impedisca il trasporto dei cannoni Schneider destinati alla Serbia, attraverso il suo territorio. Un membro della commissione serba all'artiglieria, trovandosi a suo tempo in Essen, avrebbe copiato il disegno degli otturatori dei cannoni Krupp e lo avrebbe inviato alle acciaierie Schneider al Creuzot. Il Governo serbo volle che le acciaierie Schneider applicassero ai loro cannoni, perfezionandoli così, gli otturatori che sono di proprietà patentata della fabbrica Krupp. Questa, come danneggiata, si rivolse al Governo germanico, il quale quindi intende prendere delle misure energiche. Questa notizia ha destato a Belgrado grande sensazione.

Conflitti fra cittadini e polizia in Posnania

POSNANIA 5 (B). Ieri doveva esser tenuta a Moschin una radunanza politica polacca, la quale fu però vietata dalla polizia. Il deputato parlamentare Chapowski tentò poi, a quanto annunciano i giornali, di tener un discorso all'aperto, ciò che non gli fu permesso. Il Chapowski rifece allora la strada in carrozza e tentò nuovamente di arringare la folla. La polizia si oppose al nuovo tentativo. La folla attaccò i poliziotti, passando a vie di fatto. Le guardie furono costrette a far uso delle sciabole. Furono praticati vari arresti.

De Witte candidato alla Duma

BERLINO 5 (N). La «Frankfurter Zeitung» annuncia da Pietroburgo che il conte Witte pose la sua candidatura alla Duma, sul governatorato del Mar Nero, dove ha grandi possedimenti.

Le congetture sulla „Triplice imperiale"
Una smentita ufficiale

COLONIA 5 (B). La «Kölnische Zeitung» pubblica un telegramma da Berlino, in cui le congetture di un'alleanza dei tre imperatori fatte in seguito al viaggio del ministro russo Isvolski, si attribuiscono a un fenomeno di speciale nervosismo dell'ora presente. Il giornale aggiunge che, ponderando con calma la questione, è facile convincersi che la Russia e la Francia hanno dimostrato chiaramente di attribuire grande importanza alla continuazione della loro alleanza. Un'alleanza dei tre imperatori sarebbe ammissibile in tali circostanze solo se, come quarta potenza, entrasse a farne parte anche la Francia. Ciò che per ora non è affatto possibile. Le voci quindi di un'alleanza dei tre imperatori sono da considerarsi quali dicerie vuote di senso.

Per i funerali dell'arciduca Ottone. - VIENNA 5 (N). Sono giunti qui per assistere ai funerali dell'arciduca Ottone vari arciduchi e arciduchesse non residenti a Vienna. Il re del Portogallo sarà rappresentato ai funerali dall'incaricato d'affari portoghese di Vienna. L'ordine dei cavalieri di Malta sarà rappresentato dal conte Rodolfo Hardegg.

E' giunta pure una deputazione del 24.o reggimento dei dragoni russi, del quale il defunto arciduca era proprietario.

Notizie rassicuranti sulla salute di Giosuè Carducci. ROMA 5 (N). Al ministro Rava che, impressionato dalle notizie allarmanti diffuse dai giornali sullo stato di salute di Giosuè Carducci, aveva telegrafato al medico curante Rotti, questi ha risposto che quelle notizie sono esagerate. Non v'è nessun pericolo per la salute del poeta, che fu soltanto afflitto da una lieve debolezza ora già in decrescenza.

La principessa Milena migliora. ROMA 5 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Cettigne che la principessa Milena va migliorando; oggi non ha avuto febbre.

La salute del dott. Lueger. VIENNA 5 (B). La voce sparsa stamane di un allarmante peggioramento nello stato di salute del borgomastro dott. Lueger non è confermata.

La morte d'un celebre pittore. CRISTIANIA 5 (B). Una notizia privata reca che stamane è morto a Volendam, in Olanda, il pittore norvegese Federico Thaulow.

Fritz Thaulow era uno dei più delicati e poetici paesisti dell'epoca nostra; maestro incomparabile nel dipingere gli inverni nordici, con le loro acque ghiacciate, i cieli tersi, le casette rosseggianti tra i campi di neve. Da molti anni stabilito a Parigi, aveva molti seguaci tra i pittori francesi. Espose parecchie volte anche a Venezia.

Decesso. MONACO 5 (B). E' morto il pittore Edmondo Harburger, illustratore dei «Fliegende Blätter».

BERLINO 5 (B). E' morto ieri il giornalista Ugo Jacobi.

L'incendio nello Stabilimento Sonzogno. L'entità dei danni.

MILANO 5 (N). Le macerie della parte distrutta dello Stabilimento Sonzogno (v. «Piccolo della sera» di ieri) fumano ancora, ma già a mezzogiorno l'incendio era completamente domato.

Il «Secolo» dice che il danno librario ascenderà a circa 250.000 lire, ma resta a valutarsi il danno al fabbricato di cui un'ala intera fu distrutta. La rimanente dovrà essere atterrata, minacciando di crollare. La società editrice era assicurata presso cinque società. Quanto alla causa dell'incendio sembra doversi ricercare nel riscaldamento eccessivo di un calorifero.

Soldati che si pigliano a sciabolate.

NOVARA 5 (N). Stanotte al caffè «Principe di Piemonte» per futili motivi sorse una grave questione fra cinque militari, quattro musicanti di fanteria e un artigliere, certo Pietro Rolando di Pont del Canavese. Questi cantava; uno dei musicanti, certo Aniello Grimaldi di Salerno, lo avvicinò domandandogli perchè cantava. Il Rolando rispose arrogantemente. L'Aniello disse: Perchè offenderti; beviamo insieme! Il Rolando replicò con parole villane e quindi tutti uscirono dal caffè ed in pieno Corso Carlo Alberto nacque una grave rissa. In un batter d'occhio i rissanti sguainarono le sciabole. Il Grimaldi riportò una gravissima ferita all'addome; il Rolando, a sua volta, una ferita non grave alla spalla. Intervennero alcuni borghesi, guardie municipali e qualche ufficiale, i quali riuscirono a disarmare alcuno dei rissanti, mentre il Grimaldi si recava all'ospedale militare, ove, per il suo stato grave, fu subito operato di laparatomia. E' in pericolo di vita. L'artigliere si trova in arresto al carcere giudiziario.

Stamane per tempo si portarono sul posto il giudice istruttore e un delegato, i quali iniziarono subito rigorose indagini per ricercare le responsabilità. Furono sequestrati gli abiti dei feriti. Indosso al Grimaldi fu rinvenuta una rivoltella di corta misura, però scarica.

Rissa sanguinosa.

MILANO 5 (N). Nel comune di Baggio scoppiava stanotte una feroce rissa in cui rimasero morenti sul terreno certi Ramioli di 19 anni, e Gramelli di 18 anni, i quali furono sottoposti alla laparatomia. L'autore del duplice ferimento sarebbe certo Giuseppe Faini, contadino, di 20 anni, che si è dato alla latitanza.

Filatura distrutta dal fuoco.

ARMENTURES 5 (B). Un incendio distrusse la filatura Pouchain. Cinquecento operai sono ora senza lavoro.

Naufragio.

LORIENT 5 (B). La nave «Reine de Bigonne» è naufragata presso l'isola Croix. Cinque persone dell'equipaggio sono perite.

CRONACA LOCALE

L'attività della Lega Nazionale

Ecco alcuni cenni sull'attività della Direzione Centrale, Sezione Adriatica, della Lega Nazionale negli ultimi tempi:

Si deliberò di aprire una seconda classe nella scuola di S. Giovanni di Guardiella e venne nominata al nuovo posto quale sottomaestra provvisoria la signorina Maria Rismondo, e ciò fino a che la scuola venga assunta dal Comune.

Si approvò in massima la proposta del gruppo di Trieste di accrescere di una maestra il corpo insegnante della scuola sociale di Santa Croce.

Presa a grata notizia la relazione del gruppo di Cervignano sull'esito splendido della festa tenutasi colà a favore della Lega e incaricata la presidenza di ringraziare quanti cooperarono a quel successo, si accettò la proposta del gruppo di devolvere il 10% del reddito netto della festa ad incremento della biblioteca sociale di Cervignano.

Fu pagato l'importo di cor. 8550 quale prima rata per l'edificio scolastico di Bagnole (Pola) i cui lavori procedono alacremente.

All'imprenditore dell'asilo di Colmo (Pinguente) furono versate ulteriori corone 3000.

Dopo il 28 settembre p. p. furono spedite per le gestioni degli istituti sociali al gruppo di Capodistria cor. 3000 (anche per il pagamento dei futuri sussidi e stipendi scolastici) e al gruppo di Visignano cor. 250; furono poi spediti ai vari istituti sociali libri ed altri oggetti didattici per un importo di cor. 541.87.

La Giunta provinciale dell'Istria ha versato cor. 10.000 quale contributo di quel fondo provinciale all'attività sociale pro 1906.

Pervennero i dispacci dell'i. r. Consiglio scolastico provinciale con cui si approva l'istituzione della nuova scuola di Carcase e dei nuovi asili di Colmo e Neresine.

Alle Direzioni dei gruppi e degli istituti sociali fu inculcato di confermare il regolare ricevimento di ogni rimessa di denaro fatta loro dalla Centrale e di ogni spedizione di oggetti scolastici.

Furono spediti oggetti per l'insegnamento dei lavori femminili nella sezione italiana della scuola di Albaro-Scoffie (Muggia).

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.a Lidia Bachich nata Segrè, dalla sig.a Gina Quarantotto cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Riccardo Petke, dai signori Emma e Paolo Cozzi cor. 20.

IV contributo settimanale da un manipolo di studenti accademici cor. 3.

Multa ad un marito allegro per parole straniere, cor. 0.40.

Raccolte in un gruppo di amici della Bohème, nell'osteria «Nuovo Secolo», cor. 1.80.

Per la Cassa centrale (Sezione adriatica), ci pervennero: Tavola Rotonda di Alfredo Simone, a Graz, col solito motto «Gutta cavat lapidem non vi sed saepe cadendo» cor. 30. Da un matricolato, per una bella serata al «Schulerhof», cor. 10.

Lega degli insegnanti. La Direzione della Lega degli insegnanti fa caldo appello ai soci di frequentare assiduamente il «corso d'igiene scolastica», che sarà tenuto nella sede sociale in via del Farneto 9 dai dottori O. de Fischer e A. Jellersitz.

Domani, mercoledì, alle 7 pom., il dott. Jellersitz terrà la prima conferenza, nella quale tratterà: Scopo del corso. - Importanza dell'igiene scolastica. - Vantaggi che la pertrattazione di questa disciplina apporta al corpo insegnante e indirettamente al popolo. - Divisione della materia. - Definizione dello scheletro umano.

Per rendere più interessante e chiara la lezione il conferenziere avrà a sua disposizione uno scheletro umano e due teschi.

La scuola serale gratuita di via S. Maurizio. - Le prime lezioni sospese causa una dimostrazione ostile. Iersera ebbero principio le lezioni nella Scuola serale gratuita di via S. Maurizio, dove i docenti insegnano leggere e scrivere agli analfabeti, e i primi corsi di lingua tedesca; e contemporaneamente nell'edificio della scuola di via Giuseppe Parini incominciarono iersera le lezioni gratuite di contabilità.

Nella scuola di via S. Maurizio già alle 7, quindi un'ora prima che incominciassero le lezioni, si notava una certa affluenza di giovanetti, che raccoltisi sulle scale e nelle stanze, confabulavano sommessamente. Quando comparvero i docenti, si comprese lo scopo di tale affluenza perchè quelli che si erano introdotti nella Scuola così per tempo si misero a gridare: «Abbasso la camorra! abbasso el Comun! Fora i crumiri! Evviva el socialismo!».

A queste grida altre seguirono più insolenti, e la gazzarra crebbe tanto che gli intrusi rovesciarono sui pavimenti persino i calamai.

Non potendosi lì per lì sapere quali fossero gli inscritti per prendere lezione o quali gli intrusi per inscenare la dimostrazione, il direttore credette opportuno di dichiarare sospese le lezioni invitando tutti ad andarsene. Sulla via, i dimostranti ostili ripresero le loro invettive.

* Alla scuola di via Giuseppe Parini, per prendere lezione di contabilità si erano inscritti 22 allievi, che regolarmente iersera si recarono al loro posto. Dopo saputosi dai docenti di via Giuseppe Parini quanto era accaduto in via S. Maurizio, agli allievi di contabilità fu chiesto se intendevano di unirsi ai dimostranti oppure se intendevano di usufruire della lezione, avvertendo pure che se qualcuno fra i presenti desiderasse ritirarsi avrebbe potuto farlo liberamente, che il docente sarebbe rimasto al suo posto ad insegnare anche se gli fosse rimasto uno scolaro soltanto.

Tutti i 22 allievi risposero all'unisono: Siamo venuti per istruirci e desideriamo usufruire della lezione.

La lezione seguì quindi nella calma più assoluta, gli scolari dimostrandosi attentissimi.

I pericoli della via. L'altro giorno, nella rievocazione del primo anno di esercizio tramviario a Trieste, ce la siamo, conveniamone, un po' goduta alle spalle del nostro pubblico di trent'anni or sono, cui sembrava inevitabile che un modesto carrozzone a cavalli trotterellante ogni quarto d'ora sulle rotaie non potesse finire il suo viaggio senza raccogliere di sotto le sue ruote i feriti e i morti.

Da allora, ne abbiamo vedute ben altre! Il tramway divenne elettrico e triplicò la frequenza delle sue corse e la sua capacità; le vetture si cerchiarono di gomma per far meno rumore sul lastrico e cogliere di sorpresa il passante; ogni dabben uomo che avesse dieci corone al mese per acquistare una bicicletta a rate potè pagarsi il piacere di divenire un ruotabile in mezzo alla folla dei pedoni; e infine conoscemmo l'automobile, la locomotiva lanciata in piena libertà sulle pubbliche strade, senza rotaie che dessero visibilmente il preavviso del suo passaggio. Sembrerebbe dunque che le paure dell'uomo dovessero essersi moltiplicate in ragione dei maggiori pericoli. Viceversa, avvenne proprio il contrario. Lo stesso pubblico che trent'anni or sono era tanto vergine di ogni progresso dei sistemi di locomozione da temere di non saper evitare un tramway a cavalli incedente sulle sue rotaie a suon di campanello, si mostrò quanto mai disinvolto a saper sfuggire a tutti gli altri diavoli che vennero in seguito a cimentare le buone qualità del selciato cittadino. Si ebbe anzi qualche cosa di più: si ebbe, con tanto straordinario incremento dei veicoli, un numero proporzionatamente minore di cadute, di investimenti e d'altre disgrazie.

Si potrebbe dunque dire che l'uomo di trent'anni fa non fosse fatto come l'uomo odierno. Gli mancava un istinto, che nella nostra generazione si è sviluppato a meraviglia: l'istinto dello scansare i pericoli della via. Un carrozzone del tramway - tanto poco era avvezzo a vedere la cosa in movimento sotto altra forma che la carrozza - gli dava le vertigini. Un fanciullo d'oggidì è invece abituato, fin dalle prime esperienze dei suoi sensi, a conoscere la bicicletta, l'automobile e gli altri congegni di locomozione inventati dalla nostra febbre di movimento; l'idea della via gli si affaccia sempre congiunta a tutti questi pericoli dai quali è d'uopo difendersi; esso è istintivamente più attento a proteggere la propria cara vita che non fosse un uomo maturo di trent'anni addietro. Non solo le cose si trasformano; ma la nostra natura, per legge di adattamento, si trasforma con esse.

Il veder filare un automobile, con la sua legittima velocità di quindici chilometri all'ora, per una via cittadina fitta di gente, è cosa che dà i brividi: si pensa a fatali, inevitabili disgrazie; e tuttavia, è forse in aumento la cronaca delle disgrazie? Pare miracolo; e pure non è in aumento; ancorchè le leggi che vigono qui per l'automobilismo sieno molto più libere di certe leggi dei cantoni svizzeri, in alcuno dei quali si ha il crudele coraggio di imporre alle macchine la velocità di cinque chilometri all'ora, ossia il passo normale dell'uomo; mentre in altri non è permesso di correre sulle strade che a determinate ore della giornata: e chi corre un quarto d'ora di più, ci rimette non solo la benzina, ma anche la multa!

Le necessità della vita moderna ci hanno reso perfino temerari nell'affrontare i pericoli della strada. Il tramway elettrico passa ormai per contrade discretamente strette; vi urta, scampanellando, in grovigli di folla che non si sa come faranno a sciogliersi per lasciar passare il carrozzone: e nondimeno, come non avvengono vittime nelle grandi città dove il movimento dei veicoli investe i pedoni a mo' di una ridda furiosa, così anche da noi nessuno perde la testa e ciascuno provvede bravamente alla conservazione dei propri giorni. La civiltà, in una parola, ci ha reso altri uomini; ci ha dato una agilità, una destrezza, una elasticità, una prontezza di controllo su quanto ci attornia, da permetterci di scatenare intorno a noi tutte le idre del pericolo e di passarvi in mezzo incolumi e sorridenti.

Contro un solo pericolo non ci possiamo difendere, se altri non ci difende: contro l'uomo che ci vuol male, e che desidera la roba nostra. Questi però non è solito a sedere a cassetto, nè a tenere il governale di un automobile: ci aggredisce a piedi, da pari a pari, preferibilmente di notte, e ci lascia sulla via sconquassati dai pugni e alleggeriti di quanto portiamo addosso. Simili fatti avvenivano già nell'anno in cui si iniziava il servizio tramviario; e la stampa d'allora gridava alla polizia di occuparsene e di liberare la città da questa piaga. Certamente, si supponeva a quei tempi che, camminando col progresso, in trent'anni non si sarebbe parlato più di aggressioni. Viceversa, in ciò non vi fu progresso affatto; e di un uomo aggredito e lasciato sul lastrico parlava la cronaca non più tardi di ieri. Anzi la cosa incomincia a divenire non troppo insolita; e i fatti di questo genere sono cresciuti di numero negli ultimi tempi.

E questo è veramente un pericolo della via contro il quale non giovano i nuovi istinti di difesa della generazione moderna. Qui ci vuole, come trent'anni or sono, metter la mano sui malviventi o sulle compagnie di malviventi. Dai tramways elettrici, dalle biciclette, dagli automobili, ci difendiamo noi; ma dall'uomo notturno di malaffare, erbaccia isradicabile delle città moderne, dobbiamo domandare ancora di esser difesi.

A proposito dei macchinisti navali. Alla lettera di un assiduo comparsa nel «Piccolo» del 3 corr., riguardante la nuova legge per i macchinisti navali, altri assidui rispondono, e ci pare doveroso riassumerne una che si rivela scritta da persona versatissima in materia:

«L'assiduo, al quale i nuovi esami con i loro logaritmi, calcoli trigonometrici, diagrammi ecc. a quanto pare impongono tanto - dice la lettera - deve avere un curioso concetto dell'importanza della professione. Oggidì le esigenze matematiche e grafiche, che nei loro principî (come vengono richieste dai macchinisti) sono facilissime e comuni, si impongono anche a persone, che nella loro vita pratica non hanno mai e poi mai occasione di metterle in pratica; e tanto più ad un sorvegliante di simili complessi meccanici complicatissimi. Dunque, perchè non si dovrebbe metterlo al corrente di simili semplici cose? Riguardo poi ai diagrammi diversi di macchine, bilanciamenti, teorie dei refrigeranti ecc. è logico che ne venga richiesta la conoscenza a un primo macchinista navale, giacchè da chi dovrebbesi richiedere se non da lui? L'assiduo deve sapere che dalla perfetta cognizione dei diagrammi, bilanciamenti ecc. viene il macchinista a conoscenza dei falli di una macchina e può ripararne i difetti. Se poi il macchinista non conosce la teoria di un refrigerante (ciò che sarebbe poi grossa davvero) sarebbe assurdo il non richiederlo; non conoscendola sarebbe come il turco alla predica, e non saprebbe mettere in marcia un tale complesso, nè scoprirne i difetti, nè capace a ripararli. E queste cognizioni l'assiduo trova assurde e superflue?

La lettera prosegue meravigliandosi che si sia potuto dubitare che l'elemento tecnico paesano non conosca o non sia capace di apprendere le nuove qualifiche richieste. Perchè l'elemento forestiero dovrebbe averle o apprenderle e la gente del paese no? Il nostro corrispondente nota poi che alcuni anni fa le persone soprastanti ai servizi delle macchine della marina da guerra (che in complesso sono eguali a quelle dei piroscafi mercantili) ritennero che per dirigere tali complicati macchinari occorrevano persone di coltura tecnica più elevata e misero perciò alla testa di tali complessi ingegneri attempati assolti dalle scuole politecniche. Però dopo dieci anni di tale prova gli stessi competenti si accorsero che gl'ingegneri corrispondevano bensì a perfezione dal lato tecnico ma in pratica erano assolutamente inadoperabili, e perciò ricorsero di nuovo all'uomo pratico, al macchinista, facendolo dirigente di macchina, domandando però a questi almeno un po' di coltura tecnica dell'ingegnere, ciò che logicamente si può pretendere anche da un primo macchinista privato. Dunque già parecchi anni fa era stata riconosciuta la necessità di elevare la coltura tecnica teorica del sorvegliante ai complessi di macchine navali, esigendo dal macchinista una coltura che si avvicinasse almeno in parte a quella dell'ingegnere. Perchè non esigerlo oggi?

Del resto, secondo il nostro corrispondente, furono appunto i miseri esami che erano finora richiesti che indussero il nucleo dei macchinisti più intelligenti ad esigere un baluardo all'affluenza di un elemento inetto a condurre e dirigere i complessi macchinari moderni. E come si doveva esigere questo baluardo se non domandando severi esami, esigendo dal candidato di saper contare fino.... al 100, per essere sicuri ch'egli sappia contare fino al 10? Giova notare che negli ultimi tempi in particolare certi elementi che nelle più basse caste non riescivano a nulla, erano atti a diventar macchinisti pure essendo talvolta analfabeti o non conoscendo la nostra lingua, e ciò perchè gli esami erano facilissimi: un esame a quattr'occhi, tenuto senza penna o libro, più volte con l'interprete, così che dei tre (esaminatore, interprete e candidato) nessuno ne capiva un'acca.

Ora che si avrà una buona commissione esaminatrice con un programma concreto, non vi sarà più il pericolo che certa gente adatta appena a maneggiar una scopa o una zappa divenga con sorprendente facilità sorvegliante di macchine, al cui funzionamento regolare è affidata talvolta l'esistenza di molte vite umane. Questo sistema lodevolissimo funziona con ottimo risultato nel Regno vicino, in Germania e in altri Stati, perchè non dovrebbe funzionare con profitto generale anche qui? L'opinione del nostro corrispondente è che gli esami non sono ancora sufficienti, e che si doveva esigere che il candidato avesse anche cognizioni nautiche come si esige dall'ufficiale di coperta cognizioni di macchinista. Riguardo poi alla critica sugli addetti alle macchine della marina da guerra, che vengono ammessi senz'altro a macchinisti nel servizio privato, la lettera dice che questi addetti sono perfettamente qualificati: con tre o quattro tecniche (reali) inferiori questi candidati entrano alla Scuola di macchine sottoponendosi prima ad un esame di ammissione; per tre anni consecutivi restano a questa scuola, addetti in parte all'officina meccanica ed in parte alla scuola tecnica rigorosissima facendo però ogni anno un esame, e dopo i tre anni un esame generale per diventar sott'ufficiali. Come sottufficiali inferiori fanno per 5 o 6 anni pratica su tutte le qualità di macchine facendo pure corsi inferiori di elettrotecnica e meccanica coi rispettivi esami. A consimile tirocinio sono pure sottoposti anche gli addetti reclutati per leva. Dopo questo tirocinio, devono fare un nuovo rigoroso esame e ciò per diventare sottufficiali di stato maggiore; e fanno altri corsi ed altri esami. In fine, per diventar dirigenti di macchina devono sottoporsi di nuovo ad un lungo e rigorosissimo esame di teoria, pratica e costruzione e qui non finisce tutto giacchè ogni due o tre anni devono sottoporsi ai corsi superiori di elettrotecnica e meccanica con rispettivi esami e ciò per essere tenuti in corrente con tutte le novità tecniche. Se però prima di diventare dirigente di macchina, l'addetto esce dal servizio della Marina, allora deve sottoporsi, nel servizio privato, all'esame di prima e seconda classe e ciò a seconda se era sottufficiale superiore o inferiore.

Finora però la legge dichiarava macchinista (senza sottoporlo ad esami) qualunque sottufficiale di macchina che usciva dal servizio militare e che poteva perciò diventar primo macchinista su qualunque piroscafo, danneggiando i più anziani colleghi, gli armatori, se stesso e la casta. E ciò non potrà più avvenire.

La lettera, che abbiamo riassunta, ammette che il programma degli esami avrebbe bisogno di cambiamenti, ma il chiederli sarebbe equivaluto a rimandare il provvedimento alle calende greche con grave danno di una casta così importante ed indispensabile quale è quella del macchinista che pur troppo fino ad ora era totalmente dimenticata e negletta».

Una strenna del Circolo Artistico. Il Circolo Artistico sta preparando per il capo d'anno venturo la pubblicazione di una strenna, che sarà composta di disegni, riproduzioni di quadri e di statue, acqueforti e simili, tutte opere d'artisti concittadini e comprovinciali, riprodotte con procedimenti fotomeccanici perfetti.

La strenna, destinata a raccogliere quanto di meglio può fornire la produzione artistica del paese, uscirà in edizione di lusso e sarà messa in vendita, per i non soci, nelle librerie cittadine.

Gli artisti che vogliono partecipare a questa pubblicazione, dovranno inviare i loro bozzetti con la maggiore sollecitudine, possibilmente entro la prima quindicina del mese corrente, alla Direzione del Circolo Artistico.

Assemblea straordinaria della compagnia di «Assicurazioni Generali». Nell'assemblea generale straordinaria degli azionisti tenutasi ieri, vennero accolte le seguenti proposte della Direzione, e cioè:

di aumentare il capitale sociale mediante l'emissione di 1000 nuove azioni;

di ridurre il saggio d'interesse per il calcolo dell'intera riserva di premi del ramo vita dal 4 al 3½%;

di prelevare i fondi occorrenti per queste riduzioni dall'utile risultante dall'emissione delle nuove azioni e dalla riserva per la depressione del saggio di interessi, lasciando intatte le altre riserve utili ammontanti a circa 25 milioni di corone;

di ampliare l'esercizio del ramo vita, con l'assunzione delle assicurazioni di pensioni d'invalidità e di vecchiaia;

di introdurre le conseguenti modificazioni statutarie.

Su proposta dell'azionista cav. Giovanni de Scaramangà, l'assemblea generale votò un atto di ringraziamento e di riconoscimento alla Direzione centrale, e specialmente al segretario generale, sig. comm. Edmondo Richetti de Terralba, che ideò quest'operazione.

Per i fornitori. L'Ufficio delle proviande per la Marina da guerra a.-u. in Pola, ha aperto il concorso per la fornitura dei seguenti articoli per l'anno 1907: caffè 27.000 chilogr., zucchero 26.000 chilogr., farina di frumento 600.000 chilogr., farina di segala 210.000 chilogr., comino 3500 chilogr., riso 78.000 chilogr., piselli non sgusciati 34.000 chilogr., piselli sgusciati 8000 chilogr., fagiuoli 180.000 chilogr., pasta alimentare (maccheroni) 70.000 chilogr., cipolle 9000 chilogr., pepe 1600 chilogr., strutto 3200 chilogr., formaggio 12.000, patate 150.000 chilogr., olio d'oliva 38.000 litri, aceto 16.000 litri, vino 800.000 litri.

Le condizioni del concorso sono ostensibili nella Segreteria della Camera di commercio e d'industria di Trieste.

Posto di medico in concorso. In seguito a deliberato del Consiglio comunale del 10 ottobre, è aperto il concorso, presso l'Ospedale maggiore ad un posto di medico assistente per divisioni mediche da sistemarsi col 1. gennaio 1907. Al posto è assegnato l'emolumento annuo di corone 1600; la durata del servizio è di tre anni. Il medico assistente è obbligato ad abitare nello stabilimento, nella stanza che gli verrà all'uopo assegnata.

Le istanze di concorso, corredate degli atti di nascita e di cittadinanza austriaca, e del diploma di laurea in medicina di una Università austriaca, dovranno essere presentate al Municipio fino a tutto 30 corrente.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Lidia Bachig-Segrè, dai signori: Giulia e Federico Maestro cor. 5, famiglia Giuseppe Cantoni, cor. 15, Irene e avv. Emilio Pincherle cor. 10, Oscarre e Nuci Maestro cugini dell'estinta, cor. 20, tutti a favore di puerpere povere che escono dalla Maternità; Guido Gentilli cor. 10, Ettore Modiano cor. 30, a favore della Guardia medica; Elio R. Coen cor. 5, famiglie Levi e Segrè cugini dell'estinta cor. 10, Giorgio Segrè, cugino dell'estinta, cor. 10, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria della signora Bortola Rismondo di Pola dalla famiglia Fliederbacher cor. 20 a favore degli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino; dai sig.ri Luisa e Oscar Gentilomo cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Riccardo Petke dalla sig.a Emilia ved. Motta, cor. 20 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Nicolò Ganzoni, dall'avv. Giov. Batt. Rusconi cor. 20 a favore della Società elvetica di soccorso.

Per onorare la memoria della baronessa Marie de Groeller, decessa a Vittorio, dai coniugi Krisch cor. 20 a favore della Poliambulanza e Guardia medica.

— Per non aver potuto assistere alla serata di beneficenza a favore della Società degli Amici dell'Infanzia pervennero alla Direzione sociale: dalla signora Aglaja de Manussi corone 10, dal dott. Alfredo Brunner cor. 10, dal dott. Teodoro Escher cor. 20, dal signor Enrico Schott cor. 20.

— Alla Società Fondo Prev. «Cellina» pervennero cor. 60.12, utile netto di una festa con gara di boccie, tenuta il 28 u. s.

Pubblicazioni musicali. Lo Stabilimento musicale C. Schmidl e C.o ha pubblicato una nuova romanza, «Novembre», parole di E. Golisciani, musica di Ugo Kasilister, per canto con accompagnamento di pianoforte.

Convegni sociali. Il festino di danza dato l'altra sera al «Circolo Tergeste» nella sala D'Aquino riuscì brillantissimo. alla quadriglia si contarono 60 coppie.

* L'altra sera al trattenimento di drammatica dato dalla sezione bambini dell'«Unione Corale Triestina» la sala sociale era gremita. Nella replica a richiesta generale della commedia «La suonatrice d'arpa», si distinsero le brave bambine R. Beck ed A. Beck, nonchè i bambini D. Balbi, A. Beck, M. Capellan, A. Luzzatto, ed A. Capellan.

Le danze con scherzi di cotillon chiusero lo spettacolo.

* Domenica sera nella sala D'Aquino il Circolo Armonia diede un trattenimento drammatico che riuscì egregiamente. Il programma comprendeva la scena drammatica «Cuore rivelatore», la commedia in un atto «Il segreto» del Lopez e la farsa «La vedova dalle camelie». Tutti i brani filodrammatici, fra i quali emerse in special modo la gentile signorina Amelia Lucano, furono calorosamente applauditi. Alle signorine furono presentati eleganti mazzi di fiori. Finito il trattenimento si intrecciarono le danze animatissime.

* Il Circolo Euterpe inaugurerà sabato sera, 10 corr., alle 8, la propria attività con un variato trattenimento drammatico-musicale nella sala D'Aquino. Dopo lo spettacolo, si ballerà.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alla nave da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I» a Hongkong nei giorni 7, 10, 17, 21 e 24 corr., alle 8.25 ant.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un importo di denaro rinvenuto nella farmacia Zanetti. - Diversi biglietti ferroviari rinvenuti dal servo di piazza N. 98 in via del Campanile. - Un libro spese ed un abbonamento al Tramway rinvenuti sulla via.

La Barriera vecchia nelle tenebre. Un guasto nella conduttura del gas. Ai negozianti di una parte del rione di Barriera vecchia toccò iersera una poco gradita sorpresa. Il gas, acceso all'ora solita, ardeva alla meno peggio, ma poi, a poco a poco, andò calando, per spegnersi completamente nella maggior parte dei negozi da lì a circa mezz'ora. Sulle prime tutti gli esercenti, ritenendo che fosse venuta a mancare l'acqua ai calcolatori, si affaccendavano a mettercela, ma si accorsero ben presto che le loro fatiche erano sprecate, e si convinsero che il difetto doveva provenire da altre cause, poichè anche i fanali delle vie o si erano spenti affatto o ardevano a mala pena come lumicini ad olio. Mentre telefonicamente veniva richiamata sul caso l'attenzione dell'amministrazione del Gas, tutti si affaccendavano a provvedersi alla meglio di un po' di luce, e si vedevano correre per le vie mal rischiarate agenti e proprietari di negozio che andavano dai vicini dirimpetto, dove c'era luce, a chiedere soccorsi, e rifornavano quindi ai loro esercizi con candele o con lampade a petrolio, quest'ultime di ogni forma e di ogni colore. Alle sei tutti i negozi ai quali era venuto a mancare il gas, eccetto due o tre che avevano la fortuna di possedere la luce elettrica, si vedevano rischiarati male a petrolio o con candele, così da sembrare baracche da fiera. E gli esercizi costretti a rimediare in tal modo alla mancanza del gas non erano pochi, poichè la triste sorte toccò a tutti i negozi dell'ala destra

di via e di piazza della Barriera vecchia, dall'angolo di via Pondàres alla Panfilo Castaldi. La luce a gas mancava pure nelle vie: Pondàres, della Madonnina, dell'Olmo e del Salice, nonchè per tutta la via del Bosco, comprendendo quindi puranco le vie laterali di quest'ultime. I fanali pubblici ardevano appena appena, e in certi punti non ci si vedeva ad un palmo, sicchè la gente camminava a tentoni e dandosi la voce per non scontrarsi. Se la cosa fosse durata pochi minuti avrebbe potuto far ridere, ma purtroppo non fu così: le tenebre, a lungo andare, finirono col far perdere la pazienza anche ai più pacifici. I negozianti poi, i quali, per giunta, vedevano i loro concorrenti di rimpetto con una bella luce e si sentivano danneggiati nei loro interessi, tiravano giù dei moccoli così grossi... che se fosse stato possibile accenderli, avrebbero compensato ad usura la mancanza del gas.

Chi si divertiva un mondo, erano i monelli, i quali godevano dello spettacolo per essi nuovo, e a rischio di pigliarsi qualche scapaccione facevano capolino sulla soglia dei negozi dove ardevano le candele, chiedendo: «I senti, i ne lassa cantar i tre re»?

Quando l'amministrazione del Gas fu avvertita, si recarono sul luogo parecchi addetti all'officina, che cercarono di scoprire da qual parte venisse il malanno. E si seppe che trattavasi di quanto segue: All'angolo di via Pondàres e di via della Barriera vecchia si stanno cambiando i tubi dell'Aurisina. Per dar posto a questi ultimi, ieri, dagli addetti al Gas veniva tagliato uno dei due tubi della conduttura, ritenendosi che il secondo avesse potuto bastare da solo a dar luce a quella parte di città. La mancanza del secondo tubo invece fece sì che la maggior parte dei becchi di gas si spegnessero ed altri ardessero a mala pena. Constatato il guaio, si provvide tosto al riallacciamento del tubo interrotto, e fu soltanto verso le 8 che, con un sospiro di sollievo, si vide ritornata la luce normale.

Incendi. I vigili dell'appostamento principale furono ieri avvertiti che era scoppiato un incendio sul Corso, al N. 9. Accorsi con tre treni, agli ordini del capitano Paoli e del luogotenente Chaudoin, trovarono che il fuoco erasi sviluppato nel deposito di manifatture della ditta M. Weiss, al secondo piano del suddetto stabile, adibito ad uso di magazzino. Una parte dei tappeti, delle cortine e degli scampoli di stoffa ivi accumulata andò perduta, e il proprietario risente un danno di 2000 corone, che però è coperto d'assicurazione. Grazie alla solerzia dei vigili, dopo mezz'ora ogni pericolo era allontanato: e il signor Weiss, in ricompensa delle zelanti prestazioni, diede loro in regalo 30 corone.

★ Ieri mattina, Silvio Delzotto avvertiva i vigili dell'appostamento di via della Loggia che in via di Riborgo 27 era scoppiato un incendio. Accorsi quei vigili e quelli dell'appostamento principale, agli ordini del luogotenente Chaudoin, trovarono che in un quartiere al primo piano, abitato dalla signora Giovanna ved. Schert, avevano preso fuoco, per causa ignota, la cappa del camino e un armadio. Il piccolo incendio, che in parte era già stato spento dai casigliani, fu completamente domato dai vigili.

Morte repentina. Maria Leonardis, di 64 anni, abit. in via Michelangelo Buonarroti 920, l'altra sera mentre stava per coricarsi, fu colta da malore. Durante la notte il male andò via via progredendo e ieri mattina, alle 7, i famigliari chiamarono il medico della Stazione centrale di soccorso, ma al suo arrivo la donna era già morta.

Suicidio. Ieri mattina alle 11.30 fu avvertito l'ispettorato di p. s. di via Parini che in via della Fonderia 4, in una stanzetta del quinto piano, un uomo s'era tirato un colpo di revolver. Recatosi sul luogo un ispettore, trovò steso su un letto un vecchio che non dava segno di vita. Da una ferita alla tempia destra usciva un rigagnolo di sangue. Vicino a lui si trovava una rivoltella con ancora cinque cariche. Un medico ne constatò la morte. Il suicida si chiamava Giuseppe Ucovik, di 62 anni, ed era un mendicante nativo da Piro-Crusizza presso Castelnuovo d'Istria. Abitava solo. Iermattina fu veduto per l'ultima volta alle 9. Alle 11, una vicina che si recò per portargli del brodo, lo trovò morto. Un funzionario di polizia, perquisita la stanza, rinvenne cor. 229.50 e quattro cartelle di lotteria. Il cadavere fu portato nella cappella mortuaria a S. Giusto, i valori furono presi in custodia giudiziaria e la stanza fu chiusa e le furono apposti i suggelli. Le cause del suicidio sono ignote.

Tentato suicidio d'uno sconosciuto. Iersera verso le otto si presentò alla Stazione di soccorso un uomo con una ferita di taglio al polso sinistro. Il dottore d'ispezione gli fece tre suture. Il ferito raccontò che in un momento di sconforto, perchè aveva seri dispiaceri in famiglia, aveva tentato di segarsi i polsi, ma che alla vista del sangue si era pentito. Dopo medicato, non volle dare le sue generali e se ne andò.

Un personaggio misterioso. L'altra sera verso le 8 una guardia che pattugliava per il Capo di piazza fu fermata da un signore rimasto sconosciuto il quale, additatole un giovanotto che lo precedeva di pochi passi, le comunicò di averlo veduto un momento prima cacciare furtivamente qualche cosa nel seno ed aggiungeva che quegli doveva essere un ladro. La guardia fermò l'uomo indicatole, gli rivolse parecchie domande ma non ottenne alcuna risposta e perciò lo condusse alla sezione di p. s. del quartiere. L'ispettore lo interrogò, ma anche a lui lo sconosciuto si rifiutò di dire le proprie generali. Allora lo perquisirono e in uno stivale gli trovarono l'importo di 9 corone e 40 centesimi e glielo sequestrarono. Lo strano giovanotto lasciò fare senza dire una sola parola e anche quando fu dinanzi all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor si rifiutò di rispondere alle domande che gli venivano rivolte. Fu trattenuto.

Furto di 6000 corone a S. Croce. Giunge notizia che ieri sera, fra le 6 e le 7, a S. Croce, audacissimi ladri riuscirono a penetrare nella casa di certo Cristiano Cossutta, del fu Giuseppe, e a rubargli 6000 corone in contanti e due libretti della Cassa di risparmio.

Circostanza che merita di essere messa in rilievo: i ladri fecero il colpo mentre il Cossutta, in una stanza attigua, cenava colla propria famiglia. Il derubato denunziò prima il furto alla stazione dei gendarmi di S. Croce: e poi corse a Trieste a dare la diffida dei libretti alla direzione della locale Cassa di risparmio.

Ladri audaci ma sfortunati. Nella notte dal sabato alla domenica i ladri fecero una visitina nella macelleria del signor Lodovico Deangeli, in via della Sanità N. 9. Entrarono con chiavi adulterine e rovistarono tutto senza però trovare il menomo compenso alle loro fatiche.

Colto sul fatto. Ieri notte verso il tocco i signori Ignazio Fisulich, abitante in via dei Conti N. 7, e Riccardo Brumatti, abitante in via dell'Olmo 15, colsero un uomo mentre visitava le tasche di un ubriaco che dormiva all'esterno del caffè «Bizantino» in piazza della Barriera vecchia e lo ammonirono severamente. Durante il battibecco che ne seguì comparve una guardia, la quale, saputo di che cosa si trattava, arrestò il ladro. L'ubriaco, rialzato, si qualificò per Ruggero Drioli, abitante in via Ponzanino 6 e dichiarò di essere in possesso di otto corone. Alla sezione di p. s. di via Giuseppe Parini l'arrestato si qualificò per Carlo S., di 20 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Dante Alighieri e si protestò innocente. Ma nondimeno fu trattenuto.

Cronaca dei furti. Il signor Pietro Stauber, abitante in via Giorgio Vasari N. 14, denunciò ierlaltro alla sezione di p. s. del quartiere che negli ultimi tempi era stato derubato di parecchi effetti di biancheria ed aggiunse di sospettare autrice delle sparizioni la propria domestica Maria C., di 22 anni. L'ispettore si recò in casa del denunciante e sottopose la giovane ad un minuzioso interrogatorio alla fine del quale la C., non trovando più alcuna scappatoia, confessò di essere proprio lei la ladra. Fu trovata in possesso di alcuni effetti di biancheria del complessivo valore di 16 corone; essa però confessò che parte della roba rubata la teneva in casa del proprio fidanzato Francesco C., in via S. Cilino. A perquisizione esaurita l'ispettore condusse la giovane agli arresti inquisizionali.

★ Natale Mariani, di 32 anni, bracciante, abitante presso un affittaletti in via della Madonnina 49, denunciò alla polizia che venerdì scorso aveva trovato la sua valigia forzata e alleggerita dell'importo di 20 corone.

★ Sabato verso le 11 di sera il capomuratore Pietro Razzutti, abitante in via dei Bonomo 1, fu avvicinato in via della Punta del forno da uno sconosciuto il quale senza che egli se ne accorgesse lo derubò del portafoglio contenente 84 corone. Il Razzutti si accorse del furto quando il ladro era già lontano e non potè far altro che denunciarlo alla polizia.

★ L'altra sera verso le 7 ignoto ladro entrò, dopo averne forzata la porta, nella camera da letto di Maddalena Zigon, di 35 anni, da Pola, abitante in via di Crosada N. 4, e dal cassetto di un armadio rubò alcuni effetti di biancheria del valore complessivo di 7 corone nonchè un biglietto del Monte di pietà.

★ Quando sabato verso le 7 di mattina il signor Lebassi Colegiolo, negoziante di pellami in via delle Sette fontane N. 2, si recò per aprire il suo esercizio, lo trovò già aperto. Era stato strappato il lucchetto e la serratura recava evidenti traccie di scassinamento. Entrato nel deposito, il negoziante constatò la sparizione di 9 pelli nere, nove gialle, una bianca, una pezza di tela per fodere da stivali e un paio di stivali usati, il tutto del valore complessivo di 256 corone. La cosa fu comunicata al commissariato di Guardiella.

★ Negli ultimi tempi al fabbro Angelo Caligaris, in via della Raffineria N. 2, erano venuti a mancare parecchi ordigni che teneva nel cortile attiguo alla sua officina, e per quante ricerche avesse fatto non era riuscito a scoprire i ladri. Sabato nel pomeriggio poi il fabbro colse tre ragazzi mentre stavano per scavalcare il muro di cinta del cortile e li fece arrestare. I ragazzi si qualificarono per Lidio B., di 14 anni, Federico V., di 15 anni e Giovanni C., di 13 anni, tutti abitanti in via Media. Negarono di essere gli autori e dissero di aver tentato di entrare nel cortile al solo scopo di giocare. Furono consegnati alle rispettive famiglie.

★ Il signor Giovanni Zeithuber, capooperaio nella fabbrica di quadrelli di cemento della ditta Edoardo Hühner, al N. 196 di Roiano, denunciò alla sezione di p. s. del quartiere che dalla fabbrica erano spariti misteriosamente due finimenti da cavallo del valore complessivo di 32 corone.

Gli accattoni prepotenti e... irresponsabili. Quando, di recente, la Direzione di Polizia, emanò nuove disposizioni restrittive contro gli accattoni mestieranti, dimenticò affatto una delle loro categorie, quella cioè di coloro che vanno elemosinando con prepotenza, preferibilmente quando sono ubriachi, certi di andare impuniti, perchè ritenuti... irresponsabili, o tanto violenti che una mezza dozzina di guardie riescirebbe a stento a tradurli in arresto.

Uno di questi individui, temuto molto dalle guardie, iersera per delle ore se ne stava in piazza Carlo Goldoni, fermando i passanti, e con prepotenza chiedendo l'elemosina. I più, per levarsi di impiccio, davano all'alcoolista qualche soldo, e così toccò alla mezzanotte ad un povero operaio, il quale, però, pur consegnando all'accattone un pezzo da dieci centesimi, non potè fare a meno di dirgli: «Però lei non dovrebbe ubriacarsi!»

Non l'avesse mai fatto! L'alcoolista prese ad insultarlo in mille guise, facendo raccogliere gente. L'operaio infine si stancò e, dopo aver detto di essere un libero cittadino, che intende di venir lasciato libero, respinse da sè l'accattone, che fece per avventarglisi contro. Dalla folla si staccarono subito due uomini, che si fecero conoscere per due guardie di p. s. in borghese nel seguente modo: Una si avvicinò all'accattone, e con bel modo gli disse a mezza voce: «La vadi via M..., che se no, la meno in aresto». L'altra guardia invece gridava all'operaio di allontanarsi, dicendogli che avrebbe dovuto vergognarsi di spender parole con un ubriaco, e l'operaio inutilmente spiegava che era stato fermato dall'accattone ed aveva dovuto fargli la carità con la speranza di liberarsene.

Tuttavio l'operaio si allontanava. Non così l'alcoolista, che rimase ad insultare una guardia di p. s. in divisa nel contempo sopraggiunta e che, pur essa conoscendolo, cercava di cavarselo dai piedi come meglio poteva, senza però riuscirvi. Vi riuscì cioè soltanto quando essa si decise ad ubbidire all'ingiunzione dell'accattone, di allontanarsi. L'ubriaco aveva perduto dei soldi, che qualcuno dei presenti lo invitava a raccogliere, ma egli accese una sigaretta e se ne andò gridando: «Ciolèli su vualtri. Ve fazzo la carità, chè mi son un sior».

Gelosia di mestiere. - Un girovago prepotente. Fra i vari venditori girovaghi che domenica nel pomeriggio stazionavano al Fondo Coroneo, c'erano Carlo Z., di 67 anni, da Capodistria, abitante in androna della Marinella, ed Emilio Raimondi, di 21 anni, da Vicenza, abitante in androna dei Sotterranei. Quest'ultimo vendeva dolci da due soldi al pezzo e faceva affaroni, ciò che mise di malumore il suo vecchio collega. Questi prima cominciò col punzecchiare il giovanotto, poi lo minacciò e infine diede un pugno al paniere dei dolci rovesciandolo e arrecando al rivale il danno di 7 corone e 8 centesimi. Il vecchietto, che fu subito arrestato, negò il fatto oppostogli ma due persone che si presentarono spontaneamente alla sezione di p. s. del quartiere confermarono la deposizione del danneggiato. Il violento fu posto a piede libero.

Risse e ferimenti. L'altra sera, in una osteria di via delle Zudecche, fra Giovanni P., di 19 anni, abitante in via Gaspare Gozzi, e il pittore Angelo Denardi, di 17 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 2, s'accese per piccole divergenze una zuffa, durante la quale il primo colpì con un corpo contundente il Denardi, cagionandogli una ferita all'orbitale sinistro e una ferita al naso. Il P. fu arrestato e dopo assunto a verbale fu rilasciato in libertà. Il ferito si recò alla Stazione centrale di soccorso.

★ Anna Ghersel, di 32 anni, da Postumia, ieri, in seguito ad una spinta ricevuta da una persona con la quale era venuta a diverbio, cadde e riportò varie lacerazioni e ferite alla testa e alla faccia. Una guardia la accompagnò al commissariato di S. Giacomo, ove un dottore della Guardia medica le prestò le necessarie cure. La Ghersel fu poi trattenuta in arresto, essendo sfrattata dalla nostra città.

★ Il vetturale Francesco Tossutti, di 68 anni, abitante in via del Cisternone N. 246, fu accompagnato alla Guardia medica perchè era stato percosso da un altro vetturale in seguito a diverbio. Il dottore d'ispezione gli riscontrò contusioni al torace con probabile frattura di alcune costole e lesioni interne. Il disgraziato, che perdeva sangue dalla bocca, non seppe dare indicazioni precise sul proprio feritore. Dopo medicato venne accompagnato all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

★ Anna Laurencich, di 28 anni, abitante in via della Traversale del Bosco N. 3, ieri in rissa fu percossa in modo da riportare alcune ferite alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

Zuffa e sue conseguenze. Il barbiere Ugo R., abitante in via S. Marco, trovò alterco al «Caffè Speranza» in piazza della Barriera vecchia col calzolaio Antonio Z., di 42 anni, da Trieste, abitante in via S. Maurizio. Dopo un ben nutrito scambio di ingiurie i due litiganti passarono a vie di fatto e durante la colluttazione mandarono in pezzi un tavolino di marmo arrecando al proprietario il danno di 12 corone. Furono arrestati, ma essendosi essi obbligati di risarcire il caffettiere furono rilasciati tosto in libertà.

Ragazzi terribili. Il ragazzo di 12 anni Renato B., abitante in via del Rivo, fu denunciato alla polizia perchè, lanciando dei sassi in piazza della Barriera vecchia insieme al ragazzo di 11 anni Mario A., aveva mandato in frantumi una lastra dello «châlet de commodité» arrecando un danno di 4 corone.

Ubriaco caduto e ferito. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato sulla salita di Gretta ove trovò il bracciante Lodovico M. d'anni 33, il quale, ubriaco, era caduto ed aveva riportato una ferita all'occipite. Venne medicato e lasciato in casa.

Cronaca triste. Ieri nel pomeriggio si presentò al commissariato di S. Giacomo una donna che domandò di parlare con un impiegato: Me ga mandà qua sior Tiz, lei la lo conossi no xe vero?; ben lu ga dito che vegno qua a S Giacomo e cussì podarò aver quele quatromila corone che me ga de dar quel de 82 ani che se ga sposà l'altro giorno».

Da susseguenti interrogazioni l'impiegati capì d'aver da fare con una pazza e perciò fece chiamare un dottore della Guardia medica e questi visitatala, ordinò il suo trasporto all'ospedale, cosa che venne subito fatta. All'ospedale la poveretta si qualificò per Antonia C. di 53 anni, abitante in via del Vento. Venne accolta nelle sale d'osservazione.

Durante il lavoro. Ieri mattina, mentre il manovale Marco Peranarich, di 33 anni, abitante in Ponziana, era occupato al proprio lavoro a Servola, fu colpito al capo da un mattone, che gli produsse una grave ferita. Recatosi all'Ospitale, fu accolto nella quarta divisione.

Il manovale Giovanni Salcher, di 28 anni, mentre lavorava alla Ferriera di Servola, rimase col piede sinistro sotto una ruota d'un vagoncino carico di materiale e riportò la frattura di tre dita. Si recò all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Caduta. Fu ricoverato all'Ospedale Antonio Conestabo, di 46 anni, possidente, abitante a Pirano 336, il quale, cadendo, s'era fratturato la fibula del piede sinistro. Venne accolto nella quarta divisione.

Corrispondenza aperta. *Un amico.* Pensiero gentile ma versi sbagliati. — *Vanni.* La compagnia siciliana recita ora al teatro «Nazionale» di Firenze.

COMUNICATI *)

L'incidente involontario ledente l'onorabilità del sig. **Andrea Pillepich,** da me provocato la sera del 2 corr. al Politeama Rossetti, lo deploro altamente e dichiaro trattarsi d'uno spiacevole equivoco.

Trieste, 3 novembre 1906.

Mi segno: **MANLIO GARLATTI.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.—, ore 2 pom. 16.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.—. Oggi: alta marea 0.35 ant. e 10.42 ant. - Bassa marea 5.0 ant. e 6.27 pom.

Ogni giorno una. Fra ragazzi:

— Mio papà fa il meccanico; e il tuo?

— Il mio fa ciò che vuole la mamma.

Asterischi di Cronaca

Il commercio è commercio; e se piove, perchè debbono cessare gli affari? Piove qualche anno sugli ultimi giorni di carnevale; non c'è segno di corso; e tuttavia, imperterriti, i rivenditori di coriandoli piantano sul Corso le loro baracche e offrono una mercanzia inutile, divenuta poltiglia. Piovve, quest'anno, il giorno dei morti; piovve, dirottamente, disperatamente, novembrilmente; e tuttavia alla porta del cimitero, ecco i ragazzi coi secchi d'acqua, per offrirli ai pietosi che vogliono inaffiare di propria mano i giardinetti sulle tombe dei loro cari. - Acqua! acqua! - il grido dei venditori d'acqua (non ce n'è soltanto in Oriente!); e ne è caduta tanta dal cielo da rinfrescare crisantemi e semprevivi, anche troppo, su tutte le tombe! Povera piccola industria d'occasione, che quattro giorni di pioggia hanno reso superflua e che non vuol rassegnarsi a capire come i suoi secchierelli non sopportino la concorrenza di tutte le cataratte del cielo!

*

Domenica mattina alle 10, nella chiesa di S. Antonio, venne eseguita una Messa a tre voci con organo obbligato, composta dal maestro Carlo Perinello il quale, per la prima volta si cimenta nello stile liturgico. La composizione ha pregi formali e sostanziali notevolissimi, e mostra come il giovane compositore, già altre volte apprezzato in brani di musica da camera, possegga quella cultura e quella sicurezza di tecnica che sole permettono di affrontare un genere di musica così difficile.

Il «Sanctus» nella severa sua forma di Canone a tre voci, e l'«Agnus Dei» magnifico per la chiarezza dell'elaborazione e per un indovinato effetto di crescendo, sono i brani che più s'impongono per la immediata loro efficacia. L'esecuzione, cui accudì l'organista della chiesa, maestro Curellich, insieme al coro, fu sotto ogni aspetto ottima.

*

A quanto ci consta, il ristorante sotto l'edificio della Borsa vecchia, aperto soltanto da pochi anni, verrebbe trasportato nella casa dirimpetto; cioè tornerebbe all'antica sua sede. La casa intera verrebbe ricostruita e trasformata in un grande albergo. E il vecchio edificio di Borsa, nei suoi vecchi anni ridotto a ristoratore, riprenderebbe la fisonomia antica, più conveniente alla nobiltà del suo stile.

*

In questi giorni si tengono le riunioni della giuria per il conferimento del premio di Roma - fondazione Rittmeyer - nel prossimo triennio. A quanto sappiamo, gli artisti concorrenti sarebbero una dozzina, e fra questi ben sette scultori.

Teatri e Concerti

Verdi. La leggera e gaia commedia di Alfredo Testoni: «Il quieto vivere», che nel carnevale passato era stata recitata per la prima volta, con liete sorti, dalla compagnia «dei quattro brillanti», ottenne anche iersera un vivo successo d'ilarità. La recitarono con molta grazia, facendone spiccare le qualità comiche, Irma Gramatica, l'Andò, il Lotti, lo Spano nonchè le signorine Carli e Menichelli e il giovane Pilotto.

Questa sera «Dionisia» di Alessandro Dumas figlio. Domani l'annunciata novità spagnuola: «Il nido altrui».

Politeama Rossetti. Stasera si darà la quarta rappresentazione dell'opera «Bohème». Per domenica 11 corr., alle ore 3.30 pom., è annunciata un'unica rappresentazione dell'opera «Rigoletto», protagonista il baritono Arturo Romboli.

Fenice. Iersera il teatro era bene popolato, e specie nelle poltrone si notava distinto pubblico, che ammirò ed applaudì le sorelle Rosalin, sempre aggraziate, nell'operetta «Les petites Michu».

Questa sera si dà l'operetta di Audran «La Poupée», una delle buone interpretazioni di Amelia Soarez.

Filodrammatico. Iersera lo spettacolo del Bernardi venne preceduto da alcuni quadri cinematografici rappresentanti il corteo nuziale del re di Spagna con la scena dell'attentato, quadri molto interessanti che vennero meritatamente applauditi.

Il Bernardi si presentò poi in una nuova commedia da lui composta: «Un viaggio di nozze». Sono due sposini in viaggio di nozze i quali capitano in una specie di «Albergo del libero scambio», inseguiti da un compagno di treno, corteggiatore della sposa. Questo corteggiatore per vendicarsi dell'insuccesso vuol turbare la prima notte agli sposi e telegrafa a nome loro ad una levatrice. Questa si presenta, si presenta il cocchiere che li condusse all'albergo dicendosi truffato, viene il facchino, viene il portiere, giungono dei viaggiatori che sbagliano porta; un dilettante di corno disturba gli sposi da una stanza vicina; lo sposo non ne può più, e uscito dalla stanza solleva un pandemonio, finchè a sedare il tumulto salè dalla platea sul palcoscenico una guardia... impersonata dallo stesso Bernardi.

Dopo la commedia gli applausi furono entusiastici, come pure durante tutti gli altri numeri all'indirizzo dell'artista multiforme.

La commedia «Un viaggio di nozze» farà parte anche del programma di questa sera.

Goldoni. Oggi e domani riposo. Giovedì poi il ciabattino di Tilsitt passeggerà sulle scene: la compagnia tedesca darà difatti «Il capitano di Köpenick», farsa tragicomica di Oscar Schlegel. Seguirà «Il frutto proibito» e chiuderà lo spettacolo «La corda della campagna».

Conservatorio musicale. Iersera, nella sala della Filarmonica, dinanzi a un uditorio scelto e numerosissimo, questo istituto musicale ha iniziato la sua attività nel campo delle produzioni da camera, con un concerto cui presero parte i docenti dell'istituto stesso, prof. Baraldi, Dudovich, Jancovich, Russi e Viezzoli. Il programma della serata comprendeva una novità modernissima; e a dirla schietta, una novità non bella: il «quartetto» in re per pianoforte, violino, viola e violoncello, del Barnekow; un danese non più giovane, che da qualche anno dedica le sue ore d'ozio a metter sulla carta una caterva di note che, secondo lui, dovrebbero deliziare coloro che le sentono vibrare nell'aria, portate dagli istrumenti. L'effetto desiderato dell'autore, ahimè, non avviene - o almeno non avvenne iersera - chè la musica del Barnekow ha ben pochi pregi di fattura contrappuntistica e manca d'ispirazione individuale. Tutti i temi non sempre ben scelti e accozzati insieme con scarso nesso armonico, richiamano alla memoria composizioni di autori troppo conosciuti, mentre tutta la composizione, assai frammentaria, è deficente di svolgimento tematico. L'esecuzione offerta dai prof. Russi, Jancovich, Dudovich e Baraldi è stata, in una parola, eccellente, sicura, fusa e colorita; ma gli esecutori stessi tradivano, senza volerlo, la loro poca convinzione. Siamo noi in errore, o sono stati Beethoven e Brahms, che precedevano i Barnekow, a schiacciarlo a quel modo col barbaglio del loro splendore? Sta il fatto che il pubblico, mentre si sentì, come sempre, affascinato dalla sovrana bellezza della «Sonata in la», di Brahms, e del «Trio in sol», del giovanile Beethoven, entrambi molto accuratamente eseguiti dai prof. Baraldi, Dudovich, Russi e Viezzoli, non si commosse nè punto nè poco dal guizzare sconclusionato dei temi del compositore danese. Ciascun brano del programma valse fragorosi applausi ai bravi esecutori, che più volte dovettero ripresentarsi al podio per ringraziare.

Liceo musicale Tartini. La signora Ida Luzzatto-De Filippi, la signorina Teresina Giraldi, i professori Augusto Fabbri, Angiolo Del Bravo e Alessandro Smacchi daranno quanto prima una produzione musicale nel cui programma sarà compreso il Trio per pianoforte, clarinetto e corno composto dal celebre compositore Carlo Reinecke e dedicato dall'autore al Liceo musicale Giuseppe Tartini.

Concerto Kubelik. Domani, mercoledì, alle 8.15, si darà l'annunziato concerto del violinista Kubelik, con la cooperazione del pianista Edoardo Goll. Il programma è il seguente:

1. *Lalo.* - Symphonie espagnole. Kubelik.
2. a) *Scarlatti.* - Sonata e capriccio; b) *Chopin.* - Notturno; c) *Etude.* Ed. Goll.
3. a) *Spohr.* - Adagio; b) *Saint-Saens.* - Havanaise; c) *Wieniawsky.* - Scherzo - Tarantella. Kubelik.
4. *Liszt.* - Leggenda. E. Goll.
5. *Paganini.* - Le Streghe. Kubelik.

Al pianoforte accompagnerà il sig. Lodovico Schwab.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Compagnia drammatica Gramatica-Andò. Ore 8. (Pari 6). *Dionisia*, in 4 atti di A. Dumas figlio.

ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. — Ore 8. (Turno A). *Bohème*, in 4 atti di Giacomo Puccini.

FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 8. *La poupée*, in 3 atti di Audran.

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Rappresentazione del trasformista Costantino Bernardi.

GOLDONI. — Riposo.

TRIBUNALI

Il processo Donati da Trento a Trieste

Il parere d'una Facoltà non deve essere discusso

Il nostro corrispondente da Trento ci ha informati che il processo Donati sarà rifatto dinanzi alla nostra Corte d'Assise, avendo la Corte di Cassazione anuullato la sentenza delle Assise di Trento, che, in seguito a verdetto affermativo di colpa emesso da quei giurati, condannavano l'accusato Silvio Donati a 6 anni di carcere duro inasprito con un isolamento all'anno.

Come i lettori sanno, il Donati uccise, in seguito ad alterco, il fratello dott. Giuseppe, deputato alla Dieta di Innsbruck. Al dibattimento svoltosi dinanzi ai giurati trentini, l'accusato si mostrò smemorato e la difesa, rappresentata dall'avv. Silli, accampando quest'amnesia come sintomo patologico da cui si dovesse dedurre l'escriminante dell'irresponsabilità, domandò ed ottenne una perizia psichiatrica dell'accusato, che fu assunta dai periti Bezzi e Slatarovich - quest'ultimo direttore del manicomio di Pergine. Delle conclusioni cui giunsero questi periti non si accontentò la Procura di Stato di Trento, che ottenne una sopraperizia della Facoltà medica dell'Università di Innsbruck. Il difensore avv. Silli, al dibattimento, però, rilevando le differenze fra i due responsi, chiese che venissero in udienza escussi gli estensori del parere della Facoltà, professori Ibsen e Mayer, e la Corte fece luogo alla proposta, invitando anche a dare schiarimenti i primi periti, Bezzi e Slatarovich.

La Corte di Cassazione ha ritenuto che questa citazione degli estensori del parere d'una Facoltà e la loro escussione all'udienza, costituisca un'illegalità. Secondo la sua opinione, il parere emesso da una Facoltà medica è un tutt'uno imprescindibile ed indiscutibile, che deve essere accettato così come è: le ulteriori dilucidazioni da parte di singoli che pure parteciparono alla formulazione del parere stesso non sono che una menomazione dell'autorevolezza del parere stesso e violano quella responsabilità scientifica collettiva che è inerente al parere emesso da una intera Facoltà. Nè questo parere può essere assoggettato a discussione da parte dei primi periti. Per tale motivo la Corte di Cassazione, ritenendo che mal fece la Corte d'Assise di Trento a citare al dibattimento i professori Ibsen e Mayer, e ravvisando in ciò una violazione di legge, accolse la querela di nullità presentata contro la sentenza del 6 luglio 1906 e rinviò la causa, per una nuova trattazione, davanti alla Corte di Assise di Rovereto.

Su reclamo della Procura di Stato, essendo risultato che il presidente di quel Tribunale è parente dell'accusato Donati, la Corte di Cassazione delegò, invece di quella di Rovereto, la Corte d'Assise di Trieste.

La primiera sentenza della Cassazione con la quale veniva fissata Rovereto come sede del nuovo dibattimento, porta la data del 5 ottobre: se si fosse pensato subito a Trieste, il dibattimento si sarebbe certamente svolto nella passata sessione. Invece, ora, perchè possa essere tenuto, bisognerà attendere la prossima sessione, che molto probabilmente avrà luogo nel prossimo febbraio.

Il Donati è nelle carceri di Trento: fra giorni, però, sarà condotto a Trieste.

(Tribunale prov. di Trieste).

L'infedeltà d'un impiegato

Federico Zvetnik, d'anni 18, da Trieste, fu parecchio tempo alle dipendenze della ditta Fratelli Weiss e, almeno fino agli ultimi tempi, non diede alcun motivo a lagnanze sul suo conto. Che è, che non è, verso la metà d'agosto si venne a scoprire che lo Zvetnik aveva commesso degl'imbrogli, registrando grossi importi che aveva messo in tasca come importi pagati per noli ferroviari su merce pervenuta alla ditta o da questa spedita, nonchè incassando il saldo di parecchie fatture presentate ai clienti. A conti fatti, risultò che lo Zvetnik s'era trattenuto un importo complessivo di corone 1118.51.

L'impiegato infedele ieri dovette rispondere della sua azione criminosa davanti al Tribunale. Sulle prime, cercò di limitare gl'importi da lui trattenutisi; ma poi, di fronte alle deposizioni dei testi Massimiliano Oberst e Vittorio Fornasari, finì col riconoscersi responsabile di tutto l'ammontare segnato dall'accusa. Fu condannato a 6 mesi di carcere.

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici i cons. Codrig e Petronio e segr. Parisini. P. M. il sost. Procurator di Stato dott. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Gisella» da Calcutta, scali e Porto Said, «Danubio» da Spizza e scali con 78 pass.; il pir. a.-u. «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 65 pass.; il pir. ital. «Fieramosca» da Livorno e Fiume.

Partirono i pir. del Lloyd «Polluce» per Batum, «Nippon»» per Fiume, e il pir. a.-u. «Petka» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Urania» arrivò ieri a Fiume; «Arimatea» il 3 a Marsiglia; «Szent Istvan» il 2 a Rouen; «Balaton» il 2 a Cardiff; «Nadorn» partì il 1. da Newport per Savona; «Corana» il 2 da Genova per Costantinopoli; «Koloszvar» il 2 da Cardiff per Venezia; «Istok» e «Perseveranza» il 1. da Cardiff per Teodo il primo, e Fiume il secondo; «Kobe» il 2 da Southampton per Cardiff; «Duna» il 2 da Lisbona per Rotterdam; «Maria Immaculata» da Odessa proseguì il 28 p. p. da Costantinopoli per Hull; «Sergi» da Odessa passò Gibilterra il 1. diretto a Rotterdam; «Leopoldina» pure da Odessa passò Walmar il 1. diretto a Hull.

Lloydiani. «Cleopatra» partì il 3 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Moravia» proseguì il 3 da Rio Janeiro per Santos; «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 3 da Suez per Aden; «Africa» diretto a Trieste proseguì il 4 da Delagoa per Beira; «Trieste» da Trieste arrivò ieri mattina 5 a Kobe.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Dal 1 a ieri, 5 corr., arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Tirolo» il 1. dagli scali del Danubio; «Aglaia» il 2 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Carniolia» da Odessa; «Stiria» da Trieste e gli scali della Tessaglia; «Saturno» da Batum; «Bucovina» arrivò ieri da Trieste in linea celere; «Elektra» arrivò pure ieri dalla Soria-Caramania linea A.

Ne partirono: «Tirolo» il 3 per Trieste in linea celere; «Aglaia» per Batum; «Stiria» per Burgas, Costanza e Odessa; «Carniolia» per gli scali della Tessaglia e Trieste; «Saturno» partì ieri 5 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Elektra» partirà domani 7 per la Soria-Caramania; «Bucovina» partirà il 9 per gli scali del Danubio.

5 novembre.

Da POLA.

— Visita mancata.
Giorni fa era stato annunciato che il conte Montecuccoli, comandante della marina aveva invitato un gruppo di deputati al Parlamento a fare una visita alla flotta a Pola. All'uopo era stato messo in servizio il yacht «Lacroma». Ora però è stato ordinato di rimettere il «Lacroma» fuori di servizio, essendochè la visita non si farà più.

— Società degli studenti accademici.
A favore del fondo pro scolari poveri della Società degli studenti accademici il signor Antonio Bonetti ha versato cor. 20 per onorare la memoria della compianta signora Bortola ved. Rismondo.

— Nozze.
La gentile signorina Luigia Gratton ha dato oggi la mano di sposa al signor Carlo Hofer.

— Rabbia canina.
Il presidente della Giunta comunale dott. Stanich pubblicò oggi il seguente annunzio: «Essendo stati constatati negli ultimi tempi parecchi casi di rabbia canina nel distretto di Pisino, si ordina che tutti i cani siano muniti di museruola. Contravventori saranno puniti a sensi di legge».

— Il mistero del magazzino.
Ieri notte le guardie municipali Carlin e Srebernich furono chiamate in via Sergia perchè in un magazzino c'era lume. Il sospetto delle guardie che ci fossero i ladri era anche avvalorato dal fatto che il magazzino mancava del lucchetto. Penetrativi cautamente, ma si parò loro dinanzi un uomo che misurò loro un colpo col bastone. Era il padrone del magazzino, che trovandosi colà «téte a téte» con la sua dulcinea aveva preso le guardie per ladri!

— Fra compagni di stanza.
Natale Scocco che ieri notte aveva dormito assieme ad altri braccianti in una casa di via Promontore, svegliatosi ieri mattina non trovò nelle tasche 26 corone che formavano il suo guadagno della settimana.

— Aggressione per rapina.
Stasera alle 9, un tavoleggiante del restaurant «Alla Stazione», Edmondo Ulrich, mentre passava per il parco Arena, fu aggredito, atterrato e ferito da due individui rimasti sconosciuti, che gli strapparono il portafoglio contenente corone 1199.

Da MONTONA.

— L'importante convegno dei Comuni.
Montona accolse oggi in festa i convenuti all'ottava adunanza distrettuale dei Comuni, promossa dalla Commissione permanente agli affari comunali della Società Politica Istriana. Già la sera innanzi erano arrivati il capitano provinciale dott. Rizzi, l'assessore Tomasi, il presidente e il segretario della Società Politica Istriana, alcuni deputati dietali e il cons. cont. prov. dott. Pogatschnig. Stamane poi i treni portarono numerosi rappresentanti di quasi tutti i Comuni locali e i Consigli d'amministrazione comunale del distretto politico di Parenzo.

Il convegno fu aperto a ore 9.30 nella pittoresca sala del Torrione comunale. Dopo un saluto del presidente on. Bennati alla città e ai convenuti, e un discorso del podestà di Montona dott. Lius, che in nome della città die' il benvenuto agli ospiti e rilevò la importanza del convegno, il capitano provinciale, assicurati i Comuni dell'appoggio della Giunta provinciale, espresse la speranza di una prossima riconvocazione della Dieta, per la quale la Giunta ha fatto e proseguirà le più insistenti pratiche.

Dopo una relazione del segretario sull'esito delle deliberazioni prese nel primo convegno distrettuale tenutosi a Buie nel 1904, fu accolto un ordine del giorno proposto dal dott. Dapas, con cui si protesta contro l'incuria sistematica del Governo di fronte alle deliberazioni dietali e si invoca la sollecita approvazione dei disegni di legge deliberati nella sessione del 1904, in particolare di quelli concernenti gli impiegati e i medici comunali.

Dopo un'ampia discussione a cui presero parte Lius, Rizzi, Danelon, Dapas e Suran, fu affermata unanimemente la necessità di una congiunzione tra la ferrovia locale Trieste-Parenzo e la ferrovia dello Stato Divacciano-Pola, e s'invitò il Governo a pronunciarsi con sollecitudine sul ventilato progetto della linea Parenzo-Canfanaro, riservando ogni ulteriore deliberazione in proposito a dopo udite le dichiarazioni ministeriali.

L'ass. Tomasi riferì sullo stadio attuale del problema della regolazione del Quieto; parlarono sull'argomento Davanzo, Suran e Rizzi, dopo di che fu espressa, su proposta dell'on. Davanzo, la opportunità di assoggettare ad esame di uno specialista la disputa sorta per la preferenza tra il progetto ampio Oberst e il progetto ridotto Markus.

Il segretario espose lo stato delle cose circa l'iniziativa di un Comune del distretto per le addizionali comunali pretesamente incassate dal Comune di Parenzo da imposte sulla ferrovia Trieste-Parenzo e die' poi informazioni anche sul nuovo

di corrispondere con sollecitudine alle domande della direzione medesima.

Fu richiesta la Giunta provinciale di promuovere il completamento della rete stradale Grisignana, Carsania, Baredine, Verteneglio, Villanova sul Quieto, e venne raccomandata all'appoggio dei fattori competenti la rinnovata domanda del Comune di Portole per la costruzione della stazione ferroviaria.

Esaurito così l'ordine del giorno, l'adunanza fu chiusa all'1 pom. I convenuti si raccolsero quindi a lieto convito, nel quale il podestà Lius, gli on. Bennati e Rizzi si scambiarono caldi brindisi.

Troppo presto trascorsero le ore sino alla partenza degli ospiti, dalla cui visita Montona e il distretto ritrassero conforto morale e sicuro affidamento di molteplici benefizi.

cittadini, si stabilì di pubblicare sui giornali provinciali un nuovo concorso fra concorrenti della provincia. Fu concesso in permuta un appezzamento di terreno a Marco Rigovich. Per la costruzione di due cisterne comunali, una a Caisole e l'altra a San Giovanni, il Comune assicurò il suo contributo, a patto che per la costruzione prestino la mano d'opera i contadini per turno (lavoro «a rabotta»). Si concede a Francesco Pavia di aprire un'osteria nel villaggio di Carignano (Dragosicchi). Circa la controversia sorta fra i sottocomuni di San Martino e Moresana (Lubenizza), si stabilì di invitare i suddetti Comuni a ricorrere in via civile. Si concessero alcuni piccoli sussidi. Al locale gruppo della Lega Nazionale si assegnò il solito importo di cor. 100 per la refezione scolastica per bambini poveri dell'Asilo infantile. Respinta la proposta dell'on. Mitis, che consigliava di attendere tempi migliori per l'assunzione del mutuo di 80.000 cor. dal fondo provinciale delle confraternite ex venete, quale prima rata per il nuovo edificio scolastico, in attesa dell'approvazione del nuovo Istituto di credito comunale istriano, su proposta dell'onor. Baicich si stabilì di cercare il denaro in città e, non potendolo avere, di contrarre

nzano (Dobrigno).

Da MUGGIA.

— Le elezioni comunali.
Il Municipio pubblica l'avviso che le elezioni comunali si terranno nei giorni 15, 16 e 17 corr. Si prevede lotta elettorale.

Da LUSSINPICCOLO.

— Triste fine d'un giovinetto.
Giovedì il mare era fortemente agitato dallo scirocco e, come di solito in tempi simili, parecchi lussignani e forestieri andavano ad ammirare la risacca, alla Madonna Annunciata, sulla punta che chiude a sud il seno di Cigale. Tre studenti della locale Scuola nautica osservavano il frangersi delle onde sulla costiera frastagliata, quando uno, avvicinandosi audacemente troppo ai frangenti, e voltando la schiena al mare, fu da un'onda altissima avvolto e trascinato nei gorghi, ove scomparve. Non è descriversi la terrificante impressione provata dai due studenti rimasti sulla spiaggia, incapaci di aiutare in qualsiasi maniera il loro amico e l'effetto che fece in città il loro racconto. Lo studente rapito dal mare si chiama Massimiliano Sambo, di Trieste; aveva 16 anni; frequentava il primo corso nautico.

Da MONFALCONE.

— Cadavere identificato.
Il cadavere trovato il 9 settembre sulla «Rocca» di Monfalcone venne identificato nella persona di Emilio Mages, impiegato presso la ferrovia dello Stato, da Geisbach.

Da GORIZIA.

— Per la Basilica di Aquileia.
Domani alle 3 pom. in questo palazzo arcivescovile i membri della Società per la conservazione della Basilica d'Aquileia terranno una seduta per eleggere fra altro 10 membri della Giunta e 5 sostituti.

— Per furto.
Nel pomeriggio si tenne al Tribunale il processo contro Valentino Sboga d'anni 27, d'un borgo nei pressi di S. Lucia, perchè il 26 dicembre del 1905, trovandosi in compagnia di tal Giovanni Struchel, si appropriò di 180 cor. che quegli teneva nel portafogli. Lo Sboga si mantenne negativo, ma, non essendovi quella sera altri che lui nella stanza con lo Struchel, fu ritenuto autore del furto, e condannato a 5 mesi ed al risarcimento del danno.

— Grave ferimento.
In un'osteria di Salcano nacque una disputa in una comitiva di giovinetti, che però presto si calmarono. Pareva che tutto fosse finito, ma uno della comitiva, Stefano Dogliac, aspettò sulla strada l'avversario, certo Valentino Valantich, e lo aggredì, inferendogli una ferita abbastanza profonda sotto il cuore, una sopra l'occhio sinistro ed una alla fronte. Il ferito fu portato ai Misericorditi in grave stato.

— Una morta che muta sepolcri.
Nel 1855 moriva qui la signora Sofia vedova Conperz di Budapest, che, ritenuta cattolica, fu seppellita nel cimitero cattolico. Saputosi poi che essa era israelita, la si esumò e la si seppellì nel cimitero ebraico. Ora la sorella della defunta ha fatto trasportare la salma a Budapest, perchè sia tumulata nella tomba di famiglia.

Sciarada incatenata.

Ve la racconto come l'han raccontata a me.
Ecco qui com'è stato che fidanzato ei s'è:
Giunto appena ad *intero* all'albergo egli andò;
Ma c'era troppa gente, camere non trovò:
A una casa privata ricorse; la padrona
Avea una figlia bella, fresca, un angelo biondo,
Angiol svizzero e furbo, senza dubbio; sta il [fatto
Che quell'ingenuo subito fu innamorato matto
Prima ancora di chiedere: «Quanto *primo* il [*secondo*?

Spiegazione del giuoco precedente:
RAUCA. RACA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.
Stabile in Chiadino - città - civ. N. 33 di via dell'Istituto per cor. 120.000.

Mutui.
Cor. 18.000 al $5\frac{1}{4}$% a peso d'uno stabile in Guardiella - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 677.—, Staatsbahn 677.75, Alpine 565.—, Lotti turchi 163.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit —.— (212.60), Disconto —.— (192.—). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.80), Rendita —.— (106.—), Meridionali —.— (783.—), Mediterraneo —.— (455.50). Parigi apertura dell'Italiana 102.90 poi sino —.—. Chiusa francese 95.60 (95.42), Italiana —.— (102.90), Spagnuola 94.90 (95.10), Banche Ottomane 672.— (674.—) Rio Tinto 19.36 (19.25) Lotti turchi 150.75 (153.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.50, Azioni Credit 676.— a 677.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.03 a 24.12, Londra 240.85 a 241.45, Francia 95.45 a 95.80 Italia 95.65 a 95.95, Banconote italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.45 a 117.80, Banconote germaniche 117.45 a 117.80, Rend. austr. carta 98.80 a 99.10, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.75 a 95.05, Credit 676.50 a 678.50, Italiana 101.— a 101.50, Staatsbahn 677.— a 679.—, Lombarde 177.— a 179.—, Lotti turchi 162.— a 164.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 95.60, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 94.90, Azioni Banca ottomana 672.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferra e austr. —.— Lombarde 186.—, Rendita Turca unif. 93.50, Cambio Londra 252.35, Rendita austr. in oro 98.20, Rend. ungh. in oro 4% 96.40, Länderbank 465.—, Lotti Turchi 150.75, Banca di Parigi 15.50, Meridionali ital. 783.—, Azioni Rio Tinto 19.36.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. $86\frac{1}{2}$, Lombardi $7\frac{1}{2}$, Argento $32\frac{3}{4}$, Rend. Spagnuola $93\frac{7}{8}$, Italiana $101\frac{3}{4}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza —.

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.60, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 35.55.

Caffè. *Amburgo*. 5. Chiusa). Santos good average per dicembre 35.75, per marzo 36.25, per maggio 37.—, per settembre 37.50.

Amburgo 5. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—40, buono loco 41—43. staz.o

Havre 5. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.25, per dic. 45.—.

Nuova York 5. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 16000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novem. $5\frac{44}{100}$, Novembre-Dicembre $5\frac{35}{100}$, Dicembre-Gennaio $5\frac{37}{100}$, Gennaio-Febbraio $5\frac{38}{100}$, Febbr.-Marzo $5\frac{40}{100}$, Marzo-Aprile $5\frac{45}{100}$, Aprile-Maggio $5\frac{41}{100}$, Maggio-Giugno $5\frac{43}{100}$, Giugno-Luglio $5\frac{32}{100}$, Luglio-Agosto $5\frac{43}{100}$.

Metalli. *Londra* 5. Stagno Straits Apert.: 197—. Chiusa $197\frac{3}{4}$, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 99—, per 3 mesi 99—.

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 76.—, per dicembre 76.25, gennaio-aprile 74.75, maggio-agosto 74.—. fermo

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 18.25, per per dicembre 18.25, per gennaio-aprile 13.50, per marzo-giugno 18.60. calma

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 23.15, per dicembre 23.15, per gennaio-aprile 23.25, per marzo-giugno 23.35. calmo

Farina. *Parigi* 5. Fleure de Paris per 100 k. per mese corrente 31.10, per dicembre 30.80, gennaio-aprile 30.35, marzo-giugno 30.35. calma

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 41.25, per dicembre 41.75, gennaio-aprile 43.25, maggio-agosto 44.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.50 staz.o, bianco per mese corr. $26\frac{3}{4}$, per dicembre 27— per gennaio-aprile $27\frac{5}{8}$, per mar giugno 28—. Raffinato 59.50 a 60.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 novem. 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Campania	12	Scaricazione
1a	Thraky	9	»
3	Melpomene	12	»
6	Semiramis	8	Caricazione
9	Austria	14	Scaricazione
12a	Slavonia	6	»
12b			
13a	Rakoczy	6	»
13b	Congo	6	»
14	Orseolo	7	»
17	Fieramosca	6	»
17	Peuceta	6	»
21	Albania	5	Caricazione
22	Bar. Ed. Vay	9	Scaricazione
23	Gladstone	7	»
24			
25			
Molo I	Koerber	6	»
» II	Gundulic	5	Caricazione
Molo IV	Baltico		
» »			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI agente primaria ditta manifatture. Offerte al Piccolo sub «I. S.» 2953

CERCASI signorina pratica lavori scrittoio. Offerte al Piccolo sub «R. V.» 2954

CERCASI praticante scrittoio, preferito dattilografo. Offerte posta Barriera, casella 27. 3160

CERCASI prestaservizi per 2 persone dalle 9 alle 3. Ruggero Manna 11, II. 3318

CERCASI prestaservizi giovane, mattina e dopopranzo. Foscolo 20, porta 10. 3323

CERCASI prestaservizi mattina, pomeriggio, corone 14. Indirizzo al Piccolo. 3322

CERCASI ragazzo 14-16 anni pratico delle vie della città per distribuire stampati. Inutile presentarsi senza libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCASI uomo per tostare caffè, preferito con pratica. Presentarsi con libretto scrittoio Hausbrandt, via Machiavelli 16 3417

CERCASI mezza lavorante sarta da uomo, lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 3385

CERCASI portinaio senza figli, riceve due camere, cucina, acqua. Informazioni Acquedotto 33. Mosettich. 7833

CERCASI donna prestaservizi due ore mattina, due dopopranzo. Via Ireneo 4, porta 5. 3344

CERCANSI impiegato conosca perfettamente inglese, francese, stenografo, dattilografo. Maestro-maestra diploma tedesco, inglese, conoscenza piano. Rivolgersi Stavropoulos, Torrente 12. 3346

CERCASI per primaria azienda signorina con bella calligrafia, e possibilmente conoscenza tedesco. Offerte «Diligenza» Piccolo. 7839

CERCASI ragazza anni 15-17 per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3342

CERCASI praticante per scrittoio. Offerte al Piccolo sub: «Praticante». 3375

CERCASI brava sarta a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3387

CERCANSI abili calzolai da donna. Indirizzo al Piccolo. 3406

CERCANSI abili calzolai per riparazioni e per mezzani. Indirizzo al Piccolo. 3406

CERCANSI operai orefici, ragazze e ragazzi di 14 anni, apprendisti. Fabbrica Oreficeria Pompilio, Corso 49 3348

CERCASI lavorante calzolaio per lavori misti. Indirizzo al Piccolo. 3409

CERCASI brava apparecchiatrice calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 3409

CERCASI prontamente lavorante sarta uomo. Via Crociera 8, Piccoli. 7875

CERCANSI capaci ragazze sarte da donna e mezze lavoranti. Indirizzo al Piccolo. 3418

CERCANSI lavorante sarta donna, garzona. Via Sorgente N. 7, IV. 3419

CERCASI signorina di distinta famiglia, con bella e celere calligrafia, cognizione perfetta tedesco, italiano, per primaria casa commerciale. Offerte «Celere» fermo posta principale. 3421

CERCASI muratore stabile anche lavori da facchino, esigonsi buone informazioni. Offerte «Magazzino» Piccolo. 7848

CERCANSI ragazzi apprendisti. Fabbrica paste alimentari Mullich, androna S. Eufemia N. 5. 3444

CERCASI per stabilimento industriale pratico corrispondente e contabile, perfetta conoscenza tedesco. Le offerte con pretese di stipendio dirigerle Piccolo sub «Z. Z. 1800». 3437

CERCASI capace venditrice, di bella presenza, conoscente tedesco. Indirizzo Piccolo. 3451

CERCASI prontamente un giovane e un ragazzo. Negozio manifatture, via Gioachino Rossini 30, ex Gula. 7798

CERCASI prontamente prestaservizi per alcune ore alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 3245

CERCASI capace venditrice di bella presenza, conoscente tedesco. Indirizzo Piccolo. 3242

CERCASI ragazza sarta uomo, sappia lavorare macchina. Via Tiziano 2, V. 7762

CERCASI lavorante falegname per deposito mobili. Indirizzo al Piccolo. 5035

CERCASI pulita mezza cameriera, sappia pure cucinare. Acquedotto 44, II. 3233

CERCASI per tutto il giorno ragazza per servire. Botteghino vio Canova 26. 3253

CERCASI conduttore o conduttrice con cauzione per deposito spaccio vini. Petronio, Caffè Goldoni. 3382

CERCASI mezzacameriera capace per piccola famiglia. Acquedotto 3, primo destra. 7840

CERCASI prestaservizi capace cucinare, per tutto il giorno. Acquedotto 42, porta 3. 7802

CERCASI ragazzo con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9229

CERCASI giovane prestaservizi. S. Lucia 8, I. 9227

CERCANSI mezza lavorante, garzona giletanti. Via Monache 6, porta 1. 9226

CERCASI persona intelligente che sappia perfettamente tedesco, per lavori d'ufficio. Kron, Cassa risparmio. 9225

CERCASI pulita ragazza per piccola famiglia, buoni attestati. Via Bonomo 5, I. 7782

CERCASI donna prestaservizi 3 ore mattina, 2 dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3268

CERCASI prestaservizi per il dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 3267

CERCASI signorina con conoscenza croato quale praticante per scrittoio. Offerte tedesche sub «Fleissig» al Piccolo. 7790

CERCANSI giovani robusti per deposito vini. Indirizzo Piccolo. 3282

CERCASI ragazzo pratico lavori luce incandescente. Via Chiozza N. 45, magazzino. 3328

CERCANSI mezzi lavoranti sellai. Via Madonnina 52. 3377

CERCASI prestaservizi alcune ore giorno. Piccardi 15, IV, porta 21. 7813

BAMBINAIA friulana, sana, pratica, cercasi prontamente. Acquedotto 42, I, destra. 3309

BRAVA macchinista Wilson cerca lavoratorio biancheria. Indirizzo al Piccolo. 3264

CALZOLAI abili lavoranti cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3278

CERCO garzona sarta uomo con paga. Sapone 5, p. 10. 7783

CALZOLAIO lavorante cercasi. Via dell'Istria N. 218, presso cimitero cattolico. Carlo Jurich. 3274

CERCA domestica piccola famiglia, oppure giovane prestaservizi per tutta giornata. Via S. Spiridione 10, quarto sinistra. 9228

CUOCA o domestica capace cucinare tedesca e prestaservizi cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3383

PRESTASERVIZI cercasi per sposi corone 16 mensili, senza costo. Via Fontana 12, IV, destra. 3345

DOMESTICA brava cercasi, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3326

FALEGNAME per una settimana lavoro cercasi. Via del Farneto 3, III. 3262

CERCO per famiglia piccola servetta, preferibile tedesca. Acquedotto 51, porta 8. 7759

CERCO prontamente ragazzo falegname. Indirizzo al Piccolo. 3240

APPRENDISTE puntatrici trovano occupazione presso la Litografia Stranschi, Acquedotto 40. 7801

PRESTASERVIZI abile, senza impegni, dalle 7 alle 4 cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3263

PRESTASERVIZI cercasi due ore mezza mattina, due dopopranzo, corone 14. Giulia 4, IV. 7777

CUOCA semplice, capace, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3408

COMMESSI venditori capaci, che parlino anche tedesco cercansi. Rivolgersi Radiosa American Diamant Palace, Corso 27. 3319

CERCO lavorante calzolaio per riparazioni. Corso 32, III. De Rosa. 3395

CON paga cercasi ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3396

RAGAZZINE per lavoratorio confezioni vestiti signora cercansi. Barriera vecchia N. 15, primo piano. 7791

SIGNORINA conoscenza perfetta corrispondenza tedesca e italiana, dattilografia cerca primaria casa commerciale. Offerte «Signorina corrispondente» Piccolo. 3439

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco, conteggio, viene cercata da primaria ditta. Offerte sub «Diligente» al Piccolo. 3413

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, cercasi prontamente. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 7879

SIGNORINA conoscenza italiano tedesco, conteggio, cerca primaria ditta. Offerte sub «Diligente» al Piccolo. 3203

PICCOLA famiglia cerca brava ragazza prestaservizi mattina, dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3234

PER deposito cemento cercasi bravo mezzo facchino. Offerte «Magazzino 300» Piccolo. 3104

SERIA, distinta signora 40-50 anni troverebbe pronto dignitoso collocamento ben retribuito, cauzione corone 3000. Offerte Piccolo «Istruzione». 3215

DOMESTICA capace cucinare, scrupolosa pulizia cercasi prontamente, corone 28 mensili. Indirizzo Piccolo. 3390

DOMESTICA cercasi. Via Rossetti 13, porta 8. 9449

GUADAGNO lucroso e facile per uomini e donne che cooperassero alla produzione degli affari in una Società di assicurazioni popolari e fossero eventualmente disposti di viaggiare in provincia sviluppo affari. Offerte «Guadagno» al Piccolo. 2458

DOMESTICA brava, onesta, affettuosa, cercasi per una sola persona. Presentarsi con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3353

PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi, due ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3362

BONNE tedesca cercasi. Via Zovenzoni 3, porta 50. 3291

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, offresi. Offerte «Dattilografa» Piccolo. 3410

DICIANNOVENNE parla francese, italiano, bella calligrafia, ottime referenze offresi quale fattorino casa commerciale, banca. Indirizzo Piccolo. 3305

SIGNORA già maestra offresi per qualche ora pomeriggio quale compagnia di bambini o come lettrice o compagna signora sola. Indirizzo Francesco Denza 10, III, sinistra. 3265

AGENTE attivo e bene introdotto residente in Praga cerca qualche rappresentanza per agrumi e frutta secche. Gentili offerte sub «I. S.» presso Piccolo. 7516

DISTINTA signorina cerca decorosa occupazione in famiglia signorile, miti pretese. Offerte firmate al Piccolo «Laboriosa». 7884

LAVORANTE pasticciere cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3430

ONESTA ragazza offresi quale riscuotitrice. Offerte sub «Onestissima» al Piccolo. 7886

SIGNORINA distinta famiglia, entrerebbe quale praticante presso primaria ditta commerciale. Offerte «Distinta» al Piccolo. 3244

GIOVANE ammogliato, di bella presenza, offresi quale fattorino, riscuotitore, portiere, parla diverse lingue. Scrivere sub «Portiere» al Piccolo. 7787

OFFRESI balia giovane. S. Maria Maddalena inferiore N. 460, Servola, presso Minighini. 7705

OFFRESI signorina tedesca come bonne, tutto giorno o anche solo nel pomeriggio, per Trieste o Gorizia. Indirizzo via Molin piccolo N. 7, porta 7. Maria Wolf. 3307

OFFRESI bravissima cuoca attempata per restaurant o privati. Indirizzo Piccolo. 3308

RAGAZZA che parla soltanto slavo cerca posto come domestica, bambinaia. Indirizzo Piccolo. 9232

CUOCA tedesca perfetta, giovine, con buoni attestati, offresi. Offerte con indicazione genere di lavoro e salario, sub «28» Piccolo. 3064

COMPTOIRISTA corrispondente boemo, eventualmente tedesco cerca posto. Gentili offerte sub «I. W.» Piccolo. 3452

CUOCA tedesca attempata cerca posto. Via Sorgente N. 7, porta 22. 3431

IMPIEGATO giovane cambierebbe posto; stenografo, dattilografo, corrispondente tedesco e slavo, parla italiano, miti pretese. Sub «Tedesco» Piccolo. 3333

IMPIEGATO tedesco cerca occupazione nel dopopranzo quale contabile, corrispondente ecc. Offerte sub «O. R. 40» Piccolo. 3326

GIOVANE italiano, tedesco, contabile, dattilografo, occuperebbesi alcune ore serali. Offerte «Serali» Piccolo. 3284

SIGNORINA tedesca con eccellenti attestati, praticissima in cucire e tutti i lavori di casa, cerca posto presso uno o due bambini grandicelli presso famiglia tedesca distinta. Informazioni rivolgersi a voce o inscritto via Alessandro Volta 2, terzo piano porta 13. 7807

TRENTENNE manifatturiere, perfetto italiano, tedesco, bella calligrafia, conteggio, offresi quale sottomagazziniere, cursore, riscuotitore casa commerciale, buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 3306

OFFRESI prontamente conduttore, conduttrice trattoria, osteria. Conoscenza tedesco, sloveno, italiano, offre cauzione. Collarsich Di Natale, Caffè Corso. 7842

OFFRESI giovanotto per fattorino, riscuotitore con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 3360

OFFRESI prontamente ragazza onestissima, portar conti, pulizia scrittoio, miti pretese. Offerte «Riconoscente» Piccolo. 7818

DONNA vedova intelligente cerca posto portinaia. Indirizzo al Piccolo. 3272

ISTRUZIONE

PER lingua italiana cerco insegnante per un'ora ogni secondo giorno. Offerte condizionate sub «I. M.» al Piccolo. 3222

TEDESCO cerca conversazione italiana verso francese oppure tedesca. Gentili offerte «Daisy» Piccolo. 3312

GIOVANE tedesco, cerca maestra che insegni lingua italiana e spagnola. Indirizzare offerte sub «Studioso» Piccolo. 7863

PER perfezionarmi in lingua italiana, cerco signorina cotraccambio conversazione tedesca. Offerte sub «Coltura» al Piccolo. 7859

SIGNORINA cerca maestra di pianoforte scambio lezioni d'italiano, tedesca, francese, scienze. Offerte sub «Musica» Piccolo. 7806

STUDENTE della III cittadina darebbe lezioni a scolari delle popolari italiane, prezzo mite. «Teodoro» Piccolo. 7850

MAESTRA tedesca (italiana) cerca francese per contraccambiare lezioni. Scrivere al Piccolo «Prontamente». 3256

MAESTRA diplomata francese, pianoforte, istruisce 1 cor. ora. Recasi domicilio. Via Sanità 5, I. 3448

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto, mensili cor. 6. Indirizzo Piccolo. 3402

IMPIEGATO dello Stato impartisce lezioni d'italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 3416

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisce lezioni, principianti, perfezionamento; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3358

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Le sottoscritte partecipano, con immenso dolore, ai parenti, amici e conoscenti che il loro amatissimo padre, suocero, nonno e cognato

Antonio Nicolò Ganzoni

spirò nel bacio del Signore, a Coira, nell'età di anni 91.

TRIESTE-COIRA (Svizzera), 5 Novembre 1906.
Reichsgasse 99.

Famiglie: **Ganzoni-Griot, Küng-Ganzoni Ganzoni-Bideleux.**

Ringraziamento

Le famiglie **Gottardis** e **Festi**, profondamente commosse per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del loro amatissimo

GIOACHINO GOTTARDIS

ringraziano tutti dall'intimo del cuore.

TRIBANO, 5 Novembre 1906.



GIUSEPPE VETTURINO

dopo lunghe penosissime sofferenze spirava oggi alle ore 7 pom., munito dei conforti religiosi.

La famiglia **Prato** a nome dell'assente fratello **Pasquale**, compie il mesto ufficio di partecipare agli amici e conoscenti la dolorosa perdita.

Il trasporto delle **care spoglie seguirà** Mercoledì 7 novembre alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla **casa N. 3** di via della Cereria.

Trieste, 5 Novembre 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.



MARIA ved. LEONARDIS

d'anni 64

spirò ieri mattina dopo brevissima malattia.

Le desolate famiglie **Leonardis, Marinscheg, Vendramin** e **de Nardo** a nome anche degli altri parenti, danno parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 7 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla via Michelangelo Buonarotti N. P. 920 (villino Marinscheg) direttamente al Camposanto.

Trieste, li 6 Novembre 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

La sottoscritta ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro caro estinto.

E un ringraziamento speciale all'i. r. Distaccamento di guardia di finanza.

Famiglia NOVAK.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

4 fiorini mensili lezioni combinate: contabilità, tenitura libri, corrispondenza, lingue italiana, tedesca; con dattilografia fior. 6. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 3299

TEDESCO, ITALIANO, INGLESE, francese, serbo-croato, latino, greco: parlare, scrivere, corrispondere (anche commercialmente) apprendesi perfettamente soltanto in 3 mesi col nuovo sistema Poehlmann. Successo pienamente garantito, comprovato da numerose, autentiche lettere ringraziamento. Via Barriera 33, secondo piano. 7889

ISTITUTO educativo S. Michele 14. Doposcuola per ragazzi. Corripetizione tutte le materie specialmente latino, tedesco, matematica, corsi accelerati ginnasio, reali tenuti da professori. Chiedere programmi. 2892

STUDENTE VII Reali italiane, impartirebbe lezioni qualunque materia. Indirizzo Piccolo. 3414

STUDENTE reali superiori italiane darebbe lezioni classi inferiori, popolari. Indirizzo Piccolo. 3420

SIGNORINA dà lezioni di piano, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3426

SIGNORINA italiana dà lezioni, conversazione a signori e signore. Miti pretese. «Cora» Piccolo. 7778

AUTORIZZATA Scuola Linguistica Commerciale con annesso autorizzato Ufficio per impieghi commerciali per signori, signorine. Corrispondenza-conversazione lingue tedesca, italiana, inglese, francese, contabilità, stenografia (Gabelsberger). Condizioni favorevoli, sistema d'insegnamento pratico. Via S. Sebastiano 1, II. 7881

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 7784

STUDENTI volonterosi delle reali tedesche superiori possono prender parte gratuitamente ai corsi di matematica, fisica descrittiva, tenuti da abilissimo ripetitore assolte dette scuole. Scrivere al Piccolo sub «Euler». 7811

DISTINTA signorina diplomata, conosce italiano, francese, tedesco, darebbe lezioni materie scolastiche popolari, Liceo. Offerte sub «Coltura» Piccolo. 7805

CINQUE corone mensili lezioni ortografia, pronuncia, letteratura italiana. «Violettes» Piccolo. 3280

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte, miti pretese, accompagna canto, violino ecc. anche in Società. Indirizzo Piccolo. 3370

DAME française donne leçon de grammaire, conversation, littérature à messieurs, dames à son propre domicile. «Léydé» Piccolo. 7779

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Mercoledì 6.30-8 sezione speciale per signorine principianti. Istruzione vero «Boston» e «Two Steep». 7816

SCUOLA danze moderne D'Aquino Torrente 12. Adulti: martedì, tenerdì 8-10.30; adolescenti: giovedì 6-8; bambini: mercoledì, sabato 4.5.30. Informazioni giornalmente. 7815

SIGNORINA sola cerca due stanze ammobiliate ingresso libero, costo, vicinanze via Massimiliana. Offerte sub «M. C.» al Piccolo. 3040

CERCASI agosto, eventualmente maggio, quartiere quattro stanze, accessori, con piccola campagna uso proprio. Offerte dettagliate sub «A. B.» Piccolo. 3329

CERCANSI prontamente per distinto signore due stanze bene ammobiliate, una delle quali con letto; oppure una sola grande con letto. Paraggi Acquedotto-Rossetti. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Pulizia». 7871

CAMERA bella, netta, con uso pianoforte cercasi per un signore presso distinta famiglia parlante tedesco. Offerte con prezzo sub «Sofort» Piccolo. 3296

CERCASI negozio vie Poste, S. Antonio, Ponterosso, ecc. Offerte «Prontamente» Piccolo. 7731

IMPIEGATO tedesco cerca stanza con buon costo. Offerte «Kärntner» al Piccolo. 7793

CERCANSI due stanze vuote mezzanino, I piano, ingresso libero, chiare. Indirizzo al Piccolo. 9234

CERCO pel mese di marzo locale posizione di grande passaggio, adatto per spaccio tabacchi. Offerte Piccolo «Spaccio». 3279

CERCO vicinanze Piazza Goldoni-Ponte Rosso locale uso ufficio oppure camera vuota ingresso libero, I p. Offerte Piccolo «Ufficio». 3278

SIGNORA attempata cerca stanza vuota, costo, pressi Stazione. Offerte al Piccolo sub «Pensionata 10». 7796

SIGNORINA cerca camerino vuoto. Offerte «Camerino 31» al Piccolo. 3292

QUARTIERE 2 stanze e cucina cercasi. Offerte col prezzo sub «Giardino» al Piccolo. 3317

AFFITTASI camera ammobiliata con 2 letti. Via del Volto N. 2, piano I. 3311

AFFITTASI prontamente grande, bella stanza vuota, davanti, uso cucina, acqua presso signora sola. Istituto 32, secondo. 7770

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, vista mare. Sanità 5, III destra. 7832

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima nettezza. Acquedotto 24, p. 20. 7825

AFFITTASI cameretta ammobiliata, ingresso sulle scale. Via Ponte 6, I, scala II. 3366

AFFITTANSI 2 camere ammobiliate signorili con costo o senza. Via Barriera N. 3, portinaio. 3363

AFFITTANSI in campagna camera, cucina, eventualmente pezzo giardinetto. Indirizzo Piccolo. 3347

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, stufa, ingresso libero. Giotto 9, III. 7809

AFFITTASI camerino ammobiliato. S. Nicolò N. 29, II piano. 7820

AFFITTASI a onesto operaio letto buonissimo e nettissimo. Indirizzo Piccolo. 3351

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, volendo costo. Corso 31, III sinistra. 7817

AFFITTASI prontamente camera vuota o ammobiliata, con uno o due letti. Via Nuova 22, piano II, destra. 7797

AFFITTASI quartiere 2 stanze, 2 ripostigli, cucina e acqua, a piccola famiglia senza bambini. Rivolgersi in via Michelangelo Buonarroti 16. 3259

AFFITTANSI prontamente camera, cucina, mensili fiorini 9; due camere, cucina, fiorini 12. Caffè Bizantino, Trampus Dofiorini 12. Caffè Bizantino, Trampus Bachetti. 7831

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere tre stanze, camerino ecc. Via Boccaccio 7. 7771

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 7852

AFFITTASI camerino netto, chiaro, presso distinta famiglia, corone 10. Indirizzo Piccolo. 3381

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Rapicio 3, I piano, porta 4. 7846

AFFITTASI splendida cameretta centro, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 3368

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata ed una vuota, presso signora sola. Geppa 18, primo. 7837

AFFITTASI prontamente camera vuota, interna. Via Poste 12, III. 7814

AFFITTANSI, via Nicolò Machiavelli 3, III sinistra, due elegantissime stanze ammobiliate, uno, due amici, costo ottimo, gas, stufa. 7812

AFFITTASI condizioni vantaggiosissime, causa partenza, quartiere cinque stanze. Via Gatteri 12 secondo. 7867

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, gas, stufa. Via Economo 16 I, destra. 3057

AFFITTASI prontamente stanza vuota. Molino grande 42, I piano, sinistra. 3376

AFFITTASI stanza bene ammobiliata per uno o due signori, con, senza costo, presso signora vedova. Tiziano Vecellio 11, II, porta 10. 7829

AFFITTASI camera vuota (persona sola), centro. Trattoria Pompei, Piazza Goldoni. 3315

AFFITTASI stanza ammobiliata. Nicolò Machiavelli N. 4, I, porta 7. 3335

AFFITTASI stanza elegante, eventualmente costo; presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3003

AFFITTANSI quartieri due camere, camerino, cucina, casa nuova. Acquedotto 70. — Rivolgersi Galilei II. 3149

AFFITTASI stanza ammobiliata f. 8, con costo 24. Via Donota 1, III, destra. 7780

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, 26 fiorini. Gatteri 44, I, 7. 7776

AFFITTASI stanza ammobiliata bellissima, stufa, gas. Gaspara Stampa 8, III sinistra. 7781

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata signorina impiegata, volendo costo. Pondares 6, I. 7684

AFFITTASI camera grande ammobiliata, con parchetti, stufa, per uno, due signori. Via Boschetto 2, IV. 3294

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Farneto 38, I p., porta 7. 3300

AFFITTASI prontamente una grande stanza ammobiliata corone 16 mensili. Via Luigi Ricci 5, V, porta 21. 3319

AFFITTASI stanza ammobiliata prezzo mite. Via Donadoni 23, porta 12. 7794

AFFITTASI stanzetta ammobiliata corone 13. Fonderia 10, III. 3288

AFFITTASI cameretta con letto. Via Conti N. 20, porta 23. 7788

AFFITTANSI prontamente grandi fondi e terreni sotto Servola. Offerte Piccolo «Emigranti». 3330

AFFITTANSI prontamente due quartieri piccoli. Via Conti 24. Rivolgersi piazza Borsa 12, II. 7870

AFFITTASI quartiere cinque stanze, stanzino bagno, cucina, cantina, confort moderno, compreso accessori fiorini 500. Indirizzo Piccolo. 3403

AFFITTASI letto ad operaio onesto. Indirizzo al Piccolo. 3399

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, costo per una, due persone. Via Nuova 18, III. 7856

AFFITTASI camerino ammobiliato. Canova 11, p. II, p. 11. 7855

AFFITTASI prontamente bellissima stanza bene ammobiliata per due signori, ottimo costo. Machiavelli 12, II sinistra. 3445

AFFITTANSI prontamente bottega piazza Barriera, altra bottega pressi piazza Goldoni. Caffè Metropol. Biondi. 3442

AFFITTASI stanza vuota. Via Farneto 49, II p., porta 16. 7885

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Squero nuovo 1, porta 7. 3422

AFFITTASI bella stanza chiara, ammobiliata, volendo costo. Foscolo 26, I. 7874

AFFITTASI camera con uso cucina, al quinto piano. Via Boschetto 2. 7824

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, primo. 3190

SPOSI cedono a signora stanza sul davanti, quasi gratuitamente, scopo compagnia. Indirizzo Piccolo. 3407

DA affittare prontamente 2 camere e cucina fior. 190, e 3 camere, cucina fior. 220 compreso accessori. Via Rossetti N. 683 3269

SETTE fiorini mensili affittasi bellissima stanza ammobiliata oppure una grande due letti, ingresso libero, fiorini dieci. Tiziano 9, porta 31. 3286

STANZA vuota, parchettata, in stabile nuovo, prezzo mitissimo affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3285

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia a signora o signorina sola. Cologna 2, II. 7772

VEDOVA sola affitta bellissima stanza ammobiliata, stufa, gas. Belvedere 26, 14. 7841

BELLISSIMA stanza vuota, affittasi. Via Vienna N. 17, IV piano. 7880

GRANDISSIMA stanza e cucina affittansi prontamente Acquedotto, fior. 160 annui, pagamento mensile. Indirizzo Piccolo. 3390

VILLINO sulla riviera istriana vicino Trieste affittasi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3354

BELLA stanza grande, vuota, soleggiata, vista sul canale, affittasi. Nicolò Machiavelli 7, I, porta 1. 7808

CAMERINO con costo, prezzo mite, affittasi. Massimo Azeglio 7, porta 10. 3441

PRONTAMENTE affittasi camerino bene ammobiliato. Ghega 2, porta 22. 7789

PRONTAMENTE affittasi buonissimo letto, costo eccellente. Giacinto Gallina 4, terzo. 7868

PRONTAMENTE affittasi quaretiere via Tivarnella 3. Rivolgersi piazza Borsa 12, II. 7869

CEDESI SUBITO OTTIME CONDIZIONI causa partenza, quartiere moderno quattro camere, poggiuolo, camera bagno, camerino domestica, soleggiato mattina, pomeriggio splendida vista sul mare, stazione tramway. Indirizzo Piccolo. 3247

DA affittare camerino centro, corone 10 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3367

STANZA ingresso libero affittasi prontamente. Solitario 16, II, p. 12. 7775

SPLENDIDO quartiere subaffittasi 24 novembre 3 stanze grandi, accessori, comfort moderno. Indirizzo Piccolo. 3325

STANZA grande affittasi per due amici, costo fino. Machiavelli 3, terzo, destra. 3388

STANZA vuota, spaziosa, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3386

DA affittare stanza ammobiliata, quasi ingresso libero. Via S. Lazzaro 5, I. 7821

14 corone settimanali cameretta ammobiliata, netta, chiara affitta famiglia quieta, civile. Indirizzo Piccolo. 3397

CEDESI CAUSA PARTENZA SUBITO quartiere 3 camere, camerino, cucina, cantina, in casa nuova comfort moderno. Indirizzo al Piccolo. 3163

MAGAZZINO bottega 2 fori vicino Piazza Barriera affittasi. Via Istituto 4. 3103

ROIANO due quartieri 3-4 stanze, accessori, affittansi. Portinaio. 7659

QUARTIERI elegantissimi di 3 camere, camerino, cucina e leguaia, prontamente. Acquedotto 91 e 93. 1174

BELLISSIMA stanza bene ammobiliata, casa nuova, affittasi. S. Francesco Assisi 29, porta 9. 3066

BOCCACCIO 1, I, vicino Stazione, affittasi stanza ammobiliata, elegantissima, soleggiata. 3053

DEI quartieretti di camera e due camere, cucina, affittansi prontamente stabile nuovo via Industria 53, da cor. 15 a 25 mensili compreso acqua. Rivolgersi Foscolo 44, III, dalle 3—5 pom. 3224

QUARTIERI casa nuova, 3 camere, camerino e cucina, prontamente. Via della Galleria N. 8. 1173

QUARTIERI prontamente tre stanze, camerino, cucina, per sposi, casa nuova, compfort moderno. Via Ruggero Manna 20, vicino Meridionale. Sopraluogo dalle 3—5. 3432

STANZA grande ammobiliata, eventualmente vuota, affittasi prontamente. Romagna 2, I, sopra Caffè Fabris. 7876

ACQUISTEREBBESI Incerata 7 × 4½. Indirizzo al Piccolo. 3177

BIGLIARDO usato per famiglia cercasi. Indirizzare offerte al Piccolo «Bigliardo». 3428

ACQUISTEREBBESI stufa ferro usata in buono stato. Offerte «Emilia» al Piccolo. 3371

CERCASI mantello nero pelliccia lunga per signora. Offerte Piccolo «Mantello». 3303

COMPERO vestiti usati uomo. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 7887

ACQUISTANSI 40 sedie legno lucido usate. Indirizzo al Piccolo. 9231

CUCINA popolare comprerebbesi se molto bene avviata. Offerte non anonime sub «Cucina» al Piccolo. 7827

CERCASI caldaia a gas per bagno. Offerte sub «Bagno» al Piccolo. 3372

VETRINE per mostra uso negozio cercansi 75/220 circa. Offerte «Vetrine» Piccolo. 3453

DA vendere poltrone occasione e altri utensili da barbiere. Zivec barbiere, Barcola. 7792

DA vendere un mantello greve e un cappottino da signora. Indirizzo Piccolo. 3250

VENDESI il negozio commestibili via Giulia N. 27 con annessa camera, cucina, magazzino; per trattative rivolgersi via Alice N. 5. 3425

VENDESI negozio commestibili avviatissimo, splendida posizione. Offerte serie Piccolo «Maurizio». 3415

VENDESI piccolo letto di ferro per ragazzo. Foscolo 26, I. 7873

VENDESI bella casetta S. Giacomo cor. 7000. Indirizzo al Piccolo. 3412

VENDONSI vetrine, tavole da cucina nuove, bellissime. Ferriera 25, falegname. 7865

VENDESI armadione 2 porte lucido. Indirizzo al Piccolo. 3398

VENDONSI vestiti usati signora, cappotto greve moderno; visitare 10-2. Indirizzo Piccolo. 3405

VENDESI bellissima casetta di buonissima rendita S. Giacomo posizione ricercata cor. 15.000. Indirizzo Piccolo. 3412

VENDONSI vestiti uomo, paletots, salon nuovo. Via S. Giovanni 7, porta 8. 7854

VENDONSI 25 dischi grandi per grammofono. Indirizzo Piccolo. 3391

VENDESI in via Donota casetta di tre piani, con due fori per esercizio al pianoterra cor. 8000. Indirizzo Piccolo. 3412

VENDESI bellissimo fondo grande, posizione ricercatissima, affare eccellentissimo. Indirizzo Piccolo. 2925

VENDESI Villa e Villino, massimo comfort, entrambi vicinissimo stazione tramviaria. Indirizzo Piccolo. 2925

VENDESI casa centro città; affare eccellentissimo per speculatori. Indirizzo Piccolo. 2925

VENDONSI causa partenza credenza, due letti ferro, armadio. Ruggero Manna 22. 3232

VENDONSI sparherds e stufe corone 10. Via Beccherie N. 47. 3257

VENDONSI eleganti mobili cucina. Falegname via Foscolo 9. 7764

VENDONSI motivo trasferimento 2 bellissimi chiffonniers 2 porte, 2 letti completi con materassi, cuscini, capezzali lana, sgabelli, coperte lana, tavola cucina. Canova 21, porta 5. 7882

VENDESI splendido violino autore, rara occasione cor. 500. Piazza Bosa 7, Siemens-Schuckert. 7890

VENDESI vestito signora, esclusi rivenditori. Via Bastione N. 3, III. 9224

VENDESI cane di lusso, razza maltese. Indirizzo al Piccolo. 3271

VENDESI negozio articolo molto consumo, avviatissimo, centrica posizione. Offerte «Articolo» Piccolo. 3270

VENDESI bellissimo vestito nero da uomo, nuovo, molto buon prezzo. Barriera 21, I. 3287

VENDESI mandolino nuovo con busta 12 corone. Via Chiozza N. 54, pianoterra; dall'1 alle 2. 3289

VENDONSI 2 stupendi armadi con vetrine adattatissimi tanto per negozio che per ufficio o abitazione, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3295

VENDONSI riposè, poltroncine, divanetti, suste, materassi a buonissimo prezzo. Farneto 17, tappezziere. 3316

VENDONSI elegante divanetto, scrittoio, altri mobili. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3324

VENDESI prontamente avviato caffè centrica posizione oppure accettasi socio attivo, eventualmente affittasi buone condizioni causa altro impiego proprietario. Rosa, Caffè Metropol. 3327

VENDESI motocicletta Puch 2¾ cavalli di forza prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3302

VENDONSI 3 tavoli 26 metri, corsie cocco, un tappeto 110-210 cocco, pallone esterno, 5 apparati Auer, en bloch fiorini 30. Gioachino Rossini 20, trattoria. 3340

VENDONSI trattorie, latterie e botteghini, centrica posizione. Babini e Conti, Caffè Nuovo Stella Polare. 7810

VENDONSI oggetti fotografici per dilettanti, diversi libri. Indirizzo al Piccolo. 3359

VENDONSI carro due ruote buonissimo, grande armadione, salvaroba usato adattatissimo scuderia, letto persone una mezza, riposè usato, mobili cucina secession nuovi. Via Torricelli 6, falegname. 7834

VENDONSI lampade elettriche grandi, piccole, lampadario veneziano (Murano), prezzi da convenirsi. Piazza Scuole Israelitiche 2, pianoterra, Zalokosta. 7835

VENDESI pistoria causa ritiro affari. Lucro constatabile. Condizioni favorevoli. Collarsich-Di Natale, Caffè Corso. 7845

VENDESI avviatissimo negozio utensili cucina e terraglie. Posizione lucrativa. Ditta vecchia. Affare vantaggiosissimo. Concedesi prova. Collarsich-Di Natale, Caffè Corso. 7844

VENDESI deposito vini, trappa, centro popolare. Affitto minimo. Collasirch-Di Natale, Caffè Corso. 7843

VENDESI occasione fondo in via Porta, tese quadrate 127. Indirizzo Piccolo. 3379

VENDONSI vestito grigio zibellino, lumino, non gas. Acquedotto 62, quarto, 22. 3380

VENDONSI tre cappotti nuovi per signora, qualunque prezzo. Geppa 18. 7838

VENDONSI 2 lampade a 3 fiamme, 2 Lire ornate a gas, prezzo modico. Campo Belvedere, lavoratorio Vaccari. 7826

PIANO «Mignon» corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1, pianoterra. 7799

SPOSI. Falegname via Luigi Ricci 4 vende stanza da letto moderna, chiara. 3301

SPARHERD usato ottimo stato vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3293

SPARHERD usato, ottimo stato vendesi a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3277

SINGER nuova vendesi prezzo eccezionale. Via Tiziano 13, III. 7828

PIANINO finissimo, splendida occasione vendesi. Madonnina 50, terzo, 2 pomeridiane in poi. 3352

OCCASIONE vendonsi bellissimo buffet moderno ed un trumeau con un grande specchio. Farneto 12. Negozio mobili. 7830

MACCHINA Singer ultimo sistema vendesi. Negozio vestiti fatti Solitario 14. 7819

DIVANO elegante nuovo, in peluche, vendesi causa sbaglio misura. Fonderia 12, III. 7851

LATTERIA che dà buonissimo utile vendesi cedendo clientela ed accessori. Offerte «Latteria» Piccolo. 3343

2 latterie avviate vendonsi, piccolissimi importi, guadagno sicuro. Deangeli, Caffè Francese, dalle 2-4. 7848

FONDO Roiano circa 400 tese con disegni quattro case ed un villino, vendesi buon prezzo, buone condizioni. Permutterebbesi anche con stabile o fondo piccolo. Scrivere sub «Terreno» al Piccolo. 3337

PIANO Mignon in perfetto stato vendesi. Ispezionabile dalle ore 10¼ alle 13 via di Torre bianca N. 9, III, porta 7. 3266

PIANINO voce insuperabile, ottimo stato, nero, testiera avorio; vendesi. Indirizzo Piccolo. 3275

PIANINO piccolo, tastiera avorio, fiorini 30 vendesi. Campanile 3, quarto. 3434

PIANOFORTE mezza coda perfettissimo, nonchè pianino corde incrociate, vendonsi prezzo eccezionale. Acquedotto 31, terzo. 7877

PIANOFORTE Schnabel vendesi prezzo eccezionalmente basso; inoltre stola agnellina, macchina calze, libri. Indirizzo Piccolo. 3401

PIANO buonissimo vendesi fior. 50. Indirizzo al Piccolo. 3393

CEDEREBBESI latteria avviatissima con vasta clientela, in buona posizione, compreso carro e cavallo. Indirizzo al Piccolo. 3369

OCCASIONE vendonsi stola e manicotto skunz e martora. Indirizzo Piccolo. 3261

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità e quantità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle. 2173

OCCASIONE grande tavola per sarti vendesi metà costo. Tiziano 9, porta 7. 7768

BICICLETTA Cleveland nuova con accessori vendesi. Via Nuova 22, portinaio. 3434

RATE, orologi, catene, anelli, regolatori, vendonsi. Scrivere Casella 71, Posta Tergesteo. 3227

PIANOFORTE ottimo Schnabel, stufa petrolio. Stadion 23, III, porta 8. 3236

PIANINO splendido, Singer, armadio, mantello pelliccia signora. Gatteri 10, I, sinistra. 3232

FIGARO zibellino, salon gilet scuro, quadretto antico, uno studio del nudo ad olio, schizzi per pittori. Indirizzo Piccolo. 3435

FUCILE da caccia «Piper» calibro 16, quasi nuovo vendesi a metà prezzo. Rivolgersi nel restaurant «Stadt Frankfurt» via Molin piccolo N. 17. 7785

LETTO pulitissimo completo vendesi fiorini 11. Tiziano 9, porta 7. 7769

MACCHINA cucire moderna nuovissima vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 3400

CARTOLERIA grande, benissimo avviata a Pola, causa malattia cedesi a buone condizioni. Offerte cappelleria Sisti, Tergesteo. 3332

MOBILI e piante da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3241

MESCOLATRICE (Gramola) in ferro fabbrica Werner Pfleiderer quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 3198

BICICLETTA splendida nuovissima, mozzocontra, migliore marca, vendesi. Piazza S. Giacomo 2 (angolo Corso) portinaio. 3443

LIBRI usati da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3404

LANCIA americana ultimo modello, nuova, vendesi. Scrivere Q. 5017 V. Haasenstein e Vogler. Venezia. 53455

OCCASIONE vendesi un banco sarto, e vetrine cucina secession, prezzo mite. Via Rena 3, falegname. 7766

STUFA gas 110 per 55, altra piccola petrolio, elegantissime, quasi nuove vendonsi prezzo conveniente. Signore che offerse 115 pregato ripassare. Indirizzo Piccolo. 3392

VENDO prontamente letto completo fiorini 20, due letti completi tutto nuovo 55, lavamano due persone 27, divanetto 13, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 3191

ARMADIO primo cassetto scrittoio, fiorini 10. Due sedie pieghevoli con lavoro 6. Cannocchiale 5. Stola pelo Tibet grande, lunga per persona forte, 24. Mantello velluto 25. Diverse terraglie prezzo mitissimo. Vendonsi Acquedotto 99. 7883

PIANOFORTE usato rinomata fabbrica «Schweighofer», ottimo stato, vendesi. Via Gaspara Stampa 6, primo. 7800

FU smarrito cane da caccia tipo Pointer grande bianco macchiato bruno, riportarlo verso mancia via Caserma 4, II p. 3142

SMARRITO orecchino corallo (testa). Si prega sinvenitore portarlo edicola «Piccolo» piazza Cavana. 9230

POVERA domestica smarrì portamonete con una chiave inglese e 10 fiorini. L'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo via. Valdirivo 33, II piano. 7888

POVERA ragazza smarrì broche d'oro con piccole perle e rubini, ricordo molto caro. Mancia portandola Piccolo. 3383

SMARRITO orecchino d'oro con pietre; generosa mancia portandolo al Piccolo. 3384

LAUREATO in legge, trentenne, con patrimonio modesto, cerca signorina istruita, simpatica, con dote adeguata, scopo sollecito matrimonio; garantisce discrezione. Offerte sotto «Brivio» posta restante centrale, verso scontrino. 7853

IMPOSSIBILE venire abboccamento. Ritirate lettera sub vostro nome. Calos. 7836

EDERA. Domenica oltre alla mia, comparsa altra breve inserzione N. 3088 sotto stesso nostro nome. Sei stata tu ad inserirla o ci troviamo nuovamente a contatto con altri??? Attendo paziente quel tanto desiderato tuo scritto che venga ancora assicurarmi il tuo amore fortissimo, incrollabile, eterno, perchè solo di questo vivo. Angelo mio, la sola nostra fermezza può formare la nostra felicità. In ogni istante, ti sia conforto il pensare che hai un cuore eternamente tuo. 7872

ERNESTO. Ritirai Sua lettera, tutto bene, non posso in questo modo spiegarmi, mi risponda al mio indirizzo modo di vederci. 3417

MAMMOLA. Spero vederti domani. E' sempre teco il mio pensiero. 3440

FERNANDA come intesi attendo notizie riguardo noto affare; non dimenticare inserzione col nome Giuseppe. Io scriverò domani lettera dove saranno schiarimenti. Tuo che pensa e spera. 3446

ARRIGO prelevate lettera come mi avete indicato colla Vostra firma. 3389

A. R. Siate gentile far prelevare mercoledì solito indirizzo. L...i. 3394

DAMAROSSA vedeste quanto mostravo grazie al piccolo spazio nutrivo l'anima mia ammirandoVi, inserite come, dove poterVi parlare. Vostro Tergesteo. 3450

OROLOGIO. Martedì l'attendo ora e luogo come martedì scorso. Affettuosi. 3310

ONDA. Se non Le dispiace subito abboccamento mi mandi un viglietto al mio ufficio ove sono fino le tre ant. 3350

BUBBI. Se possibile oggi 4 sera birreria Stazione. Iork. 3338

SIGNORA priva di conoscenza desidera conoscere signore media età, discreta posizione, scopo matrimonio. - Offerte sub «Maria» posta centrale, verso scontrino. 9233

EDERA prega uno scritto diretto che squarci le tenebre dei malintesi. 7751

OROLOGIO. Grazie ho compreso, ma certe cose non so spiegarmi, agisco sempre onorevolmente. 3260

CONTRARREBBE matrimonio urgente, ragazza o vedova simpatica, professione sarta, con vedovo 36 anni, splendida occupazione. Offerte fermo posta Borsa vecchia «Ideale». 7774

MATRIMONIO. Forestiero, giovane, rendita 3000 corone, cerca seria conoscenza con signorina dai 18-24 anni, con dote, scopo matrimonio. Gentili, dettagliate offerte sub «B. S. 26» centrale, verso scontrino. Discretion. 7773

VIDA S. La ringrazio degli auguri. 3290

GIOVANE ventiseienne, con proprio negozio di buon andamento e qualche risparmio, cerca brava e onesta signorina di eta corrispondente, scopo pronto matrimonio, purchè sia di buona famiglia. Offerte dettagliate non anonime scrivere «Volontà» posta Piazza Tommaseo. 3373

GRAZIE, grazie augurio e immeritato complimento. L'intanto dipende da Lei! quanto prima. 7847

NULLA! Se ti è possibile anticipa di mezz'ora. Affettuosi. 3364

SPOSI cercano corone 600 verso solida garanzia, restituendo rate mensili. Offerte Piccolo «Sposi». 3374

PER due trattorie cerco socio con capitale in contanti. Indirizzo Piccolo. 3355

SIGNORA cerca buona persona che imprestasse 40 cor. pagando rate mensili. Sub «Onestà» Piccolo. 3365

DISPONIBILI prontamente diverse migliaia di corone per prime intavolazioni, città 5%, territorio 5½%. Agenzia Eiselt. Torre bianca 16, primo. 2926

QUALUNQUE persona può avere utile grandissimo mensile, eventualmente ricevere un impiego stabile, partecipando in sicurissima impresa con importi da cinquecento corone in più. Offerte firmate al Piccolo sub «Senza rischio». 7767

SOCIO capitalista cor. 25-30.000 ingrandimento fabbrica prodotti chimici bene avviata, cercasi. Offerte «R. L.» Piccolo. 7866

CERCASI socio con capitale corone 5000 per ampliare lavoro rappresentanze. Offerte «Serietà 365» Piccolo. 3429

CERCO socio disponga piccolo capitale per lavori di buon guadagno. Indirizzo al Piccolo. 3055

4½% La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

COSTO eccellente viennese per signori. Via Caserma 16, I, sinistra. 7672

PANORAMA Stadion 2. A richiesta generale, Il Bel Sesso. 50 splendide pose d'un modello di donna prese nello studio del Dr. Stratz, nelle più svariate forme plastiche. Ingresso soltanto per adulti. 5038

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto «Zoldan», Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi. 3341

Il signore che ha stanza diversi mesi Tintore 1, II, porta di mezzo è pregato di portar le chiavi. 3331

PIANTE d'acqua, pesci rossi, assortimento Selvatico, poulards. Negozio Giovanni Polli. 7763

VINI genuini da pasto e Marsala naturale tanto a litri che in bottiglie come pure tutti liquori assortiti, trovansi da Giannopulo, via Nicolò Machiavelli 26. 7862

VESTITI uomo fiorini 6 in poi, paletots Raglan fiorini 8.25 in poi in forme e colori recentissimi nonchè haveloks, paletoncini, costumini fanciulli fiorini 2.20 in poi, grandissimo assortimento. Jess, Barriera 15. 7857

STUDENTE cerca scritturazioni a domicilio. Miti pretese. Offerte «Scritturazioni» Piccolo. 3306

STIRATRICE abile in qualsiasi lavoro, tanto in pulitura, sitratura in qualsiasi genere, raccomandasi, prezzi mitissimi. Via Rena 3, III, porta 9. 7780

CONSEGNEREBBESI a famiglia pietosa bambino anni 1½ come figlio adottivo. Indirizzo Piccolo. 3378

MODIGLIONI fior. 1.40. Deposito mobili Vosilla, Piazza Lipsia 7. 7849

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglierie-giocattoli, Stadion 13, Cadel. 3243

IMPIEGATO italiano, tedesco, contabile dattilografo assumerebbe a casa lavori scritturazioni, contabilità. Offerte «Scritturazioni» Piccolo. 3384

CERCO per fuori cameriera, cuoca albergo cameriera Restaurant, lavapiatti. Agenzia Merlo. Stadion 3, I. 3346

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro; anche di tappezzerie; prezzi modicissimi. Via del Toro 16. 3339

PIANINI pianoforti di fabbriche mondiali, cassa, rate, scambio, nolo. Prezzi mitissimi. Stabilimento pianoforti Cavana N. 7. Warbinek. 3436

PRANZO buona cucina tedesca offresi per fior. 15. Rivolgersi Commerciale 9, porta 32. 7803

PRONTAMENTE confezionansi elegantissimi vestiti signora fior. 2.50 in poi. Ireneo 5, porta 18. 3424

ABILE stiratrice a lucido si raccomanda per lavori in casa. Indirizzo Piccolo. 3361

BRAVISSIMA sarta confeziona vestiti ultimo figurino. Molino grande 42, I piano sinistra. 3376

RICAMATRICE assume lavoro monogrammi a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3298

MODISTA confeziona cappelli nuovi, riduzioni. Luigi Ricci 5, porta 2. 3297

TEDESCO cerca costo presso distinta famiglia italiana, possibilmente vicino Poste; indicare prezzo. «Mia» Piccolo. 3313

PIANOFORTI «Mignon», ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. Telefono 13-54. 962

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 963

OCCASIONE mantelli reform 7.50, sacchetti 5.50, gonne 2.50. Jess, Barriera 15. 7858

OFFRESI rammendatrice, prezzo mite, eventualmente darebbe mano lavori domestici. Via Nuova 39, III. 3411

ORO, argento vecchio Biglietti Monte Pietà compero. Piazza Borsa 9. 7861

SMERALDO con 12 brillanti stupendo anello fiorini 150. Piazza Borsa 9. 7860

RIPARAZIONI oreficerie, dorature, incisioni buon prezzo, con garanzia, dall'orefice Carlo Louvier Barriera 10, vis-à-vis pasticceria Gatti. 7757

UNA ragazza, uscendo dalla libreria, andò quasi sotto tram, assorta attenta lettura «Parere medico». 3133

MODERNO caffè popolare via Antonio Caccia (ex Androna del Moro) 17, Smerciasi buonissimo caffè a prezzi popolari. 3423

LEGNA da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber, via Tesa 22. Fabbrica briquettes, deposito carbon fossile. Consegna a domicilio. Commissioni trasmettonsi con posta, telefono, oppure mediante recapito presso Angeli, via Vincenzo Bellini 11. 6792

SICURA guarigione dei calli mediante Soprotto che vendesi nella Farmacia Sostina.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9223

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 7 novembre 1906 alle ore 9 ant.

Diverse lime nuove in ferro, Bilz Hausschatz del Bildung und des Wissens, 1 Libro di scuola di musica illustrato per pianoforte «Sang un Klang», diversi grammofoni di differenti grandezze, diversi manubri per biciclette, letto di ferro con paglie, riccio di crine vegetale, sedie impagliate, specchi, tavolini, valigie, cassone, lampade a petrolio, ferri da stirare, macchina da cire uso sarto, vestiti e biancheria diversa, lavamani da una e due persone con marmo, armadi a 4-6 cassetti, sgabelli con marmo, specchio uso sarto, modiglioni, sedie, doppie cannadindia, cassaforte grande con chiavi della fabbrica Polzer e C.o, chiffonniers diversi ad una ed a due porte, orologio, canapè con lastre, pulti, étagères, cerassi, regolatore, letti con suste e materassi, canapè diversi, pressa per copialettere, macchina da scrivere Adler, poltrone tapezzerie, buonegrazie, quadri, pianino moderno, nonchè camicie, mutande, maglie, calze, colletti, polsi, fazzoletti, sacchetti, salotti neri, calzoni, cappotto, panciotti, cappelli neri, diverse scarpe, ecc. ecc.